



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

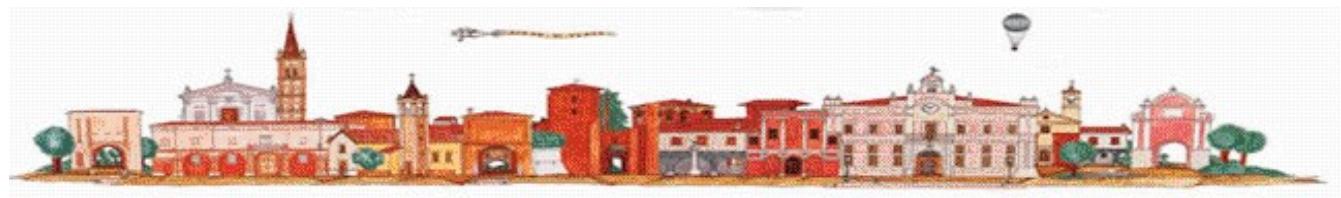
Città Metropolitana di BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2025/2027

-Nota aggiornamento-



Premessa	5
1. INDIRIZZI STRATEGICI	7
1.1 Linee programmatiche di mandato	7
1.2 Quadro normativo di riferimento	7
1.3 Le politiche di mandato	14
1.4 Gli indirizzi generali di programmazione	15
1.5 Le modalità di rendicontazione	15
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	16
2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	16
2.2 Situazione Socio-economica	17
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	22
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	22
3.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi gestiti tramite società partecipate	23
3.3 Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	26
3.4 Risorse finanziarie	27
3.5 Risorse umane	32
4. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	37

SEZIONE OPERATIVA

-PARTE PRIMA-

Premessa	55
1. FONTI DI FINANZIAMENTO	56
1.1 Quadro riassuntivo	56
1.2 Analisi delle risorse	57
2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	59
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	60
3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento	60
3.2 La compatibilità con gli equilibri finanziari	60
3.3 Nuove forme di indebitamento	60
4. SPESA	61
Programmi, obiettivi e risorse	61
Missione 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione	61
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	66
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	68
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	73
Missione 07: Turismo	75

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	82
Missione 11: Soccorso civile	84
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	85
Missione 14: Sviluppo economico e competitivo	91
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	93
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	95
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	96
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	97
Missione 20: Fondi e accantonamenti	98
Missione 50: Debito pubblico	99
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	100
Missione 99: Servizi per conto terzi	101
Riepilogo generale della spesa per missioni	102

-PARTE SECONDA-

1. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	104
2. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILARE	106
3. PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI	107
4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	108
5. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	114

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Per la redazione del DUP occorre partire dalle Linee programmatiche del programma di mandato del Sindaco e, analizzando il contesto macro-economico esterno e gli stakeholder, definire gli obiettivi strategici, le azioni strategiche, etc...

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'Ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

1.1 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi l' 8 e 9 giugno 2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 15/07/2024 sono state presentate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2024-2027.

Dalle linee programmatiche di mandato e dal relativo programma elettorale della lista **"DEMOCRATICI PER PIEVE"** emergono gli obiettivi strategici dell'Amministrazione per il Comune di Pieve di Cento.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

L'economia europea continua a mostrarsi resiliente in un contesto mondiale difficile. Il calo dei prezzi dell'energia, l'allentamento delle strozzature nell'approvvigionamento e un mercato del lavoro vigoroso hanno sostenuto una crescita moderata nel 2023.

Le informazioni recenti indicano per il breve periodo una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. L'attività economica dovrebbe tuttavia accelerare gradualmente nel corso di quest'anno con l'aumento del reddito disponibile reale, in presenza di un calo dell'inflazione e di una robusta dinamica salariale, e con il miglioramento degli scambi. In un contesto in cui è improbabile che le attuali turbative del trasporto marittimo nel Mar Rosso provochino nuove limitazioni significative nell'offerta, la dinamica delle esportazioni dovrebbe allinearsi al rafforzamento della domanda esterna. A medio termine la ripresa sarebbe sorretta dal graduale venir meno dell'inasprimento della politica monetaria della BCE. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,6% nel 2024, per poi salire all'1,5% nel 2025 e all'1,6% nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso dicembre le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, a causa di effetti di trascinamento derivanti da dati peggiori del previsto e di informazioni prospettive recenti che indicano un'evoluzione più debole. Risultano invariate per il 2025 e sono state oggetto di una lieve correzione verso l'alto per il 2026. L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie alla perdurante attenuazione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria, anche se il ritmo di diminuzione sarebbe più modesto di quello osservato nel 2023. Con il calo dei prezzi dell'energia, la robusta dinamica del costo del lavoro dovrebbe costituire la determinante principale dell'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) al netto della componente energetica e alimentare. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenda in media d'anno dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026.

I disavanzi pubblici sono destinati a diminuire: il consiglio dell'Unione Europea ha adottato tre atti legislativi che riformeranno il quadro di governance economica e di bilancio dell'UE.

L'obiettivo principale della riforma è assicurare finanze pubbliche sane e sostenibili, promuovendo nel contempo una crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri attraverso riforme e investimenti.

L'obiettivo generale della riforma è ridurre i rapporti debito/PIL e i disavanzi in modo graduale, realistico, duraturo e favorevole alla crescita, proteggendo nel contempo le riforme e gli investimenti in settori strategici quali il digitale, l'ecologia o la difesa. Al tempo stesso, il nuovo quadro fornirà un margine adeguato per politiche anticicliche e contribuirà ad affrontare gli squilibri macroeconomici esistenti.

(tratto dal Comunicato stampa della Commissione Europea del 29 aprile 2024)

Legislazione nazionale

Obiettivi dell'azione di governo

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento. La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale. Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).

La stima del PIL reale è di crescita dello 0,6% nel 2023, leggermente al di sotto delle previsioni dell'autunno 2023, poiché i consumi privati si sono moderati e gli investimenti hanno subito un notevole rallentamento, a causa dell'aumento dei costi di finanziamento e della graduale eliminazione dei crediti d'imposta per la ristrutturazione delle abitazioni. Dopo essere diminuito dello 0,3% nel secondo trimestre, il PIL è aumentato nel terzo e nel quarto trimestre, fornendo un effetto marginale positivo nel 2024. Si prevede che la produzione economica continuerà a crescere lentamente nel 2024, con il potere d'acquisto delle famiglie che dovrebbe beneficiare della disinflazione e dell'aumento dei salari, in un contesto di mercato del lavoro resiliente.

Gli investimenti sono destinati a riprendersi, guidati da progetti infrastrutturali finanziati dal governo e dalla RRF che compensano il freno derivante dalla minore spesa per la costruzione di alloggi. Si prevede che il PIL annuo cresca dello 0,7% in termini reali.

(Fonte:proiezioni, aggiornate al 15.02.2024 elaborate dalla Commissione Europea, economy_finance_europa)

PNRR Riforma 1.15 della contabilità pubblica Accrual

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 “Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual”. In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

La nuova contabilità economico-patrimoniale *Accrual* si pone come un Sistema contabile completo (economico-patrimoniale e finanziario), anche se sebbene per il momento, per le Amministrazioni locali, in una logica prevalentemente consuntiva.

Il Sistema contabile economico-patrimoniale costituirà la base informativa per la rendicontazione finanziaria per finalità informative generali, determinando il patrimonio di funzionamento al termine di ciascun periodo amministrativo e le sue variazioni nel periodo. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati (con il metodo di registrazione della “*partita doppia*”) indipendentemente dal momento dell’incasso o del pagamento e imputati all’esercizio in base al Principio della competenza economica.

Il bilancio d’esercizio annuale (consuntivo) costituirà il cardine della rendicontazione e sarà composto da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le Amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale), la Nota integrativa.

La riforma Accrual, oltre ad essere un obbligo imposto/stabilito per l’ottenimento da parte dell’Italia dei fondi europei del “*Pnrr*”, consentirà all’Italia di allinearsi ai Sistemi di contabilità pubblica e agli standard contabili in vigore nella maggioranza dei Paesi UE.

Il Sistema unico di contabilità pubblica *Accrual* per tutta la P.A. ha il pregio di fornire informazioni aggiuntive rispetto alla contabilità finanziaria “*armonizzata*”, applicata come ormai risaputo solo da Regioni ed Enti Locali ai sensi della Legge-delega n. 42/2009 e del Dlgs. n. 118/2011.

La riforma dovrà essere attuata entro l’anno 2026.

Pareggio di bilancio

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull' "Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale" e quella 'rinforzata' (L.n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale egualga il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio a partire dal 2019. Il fulcro delle nuove regole che presiedono gli equilibri di bilancio è contenuto nel comma 821, il quale così recita:

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011,

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio, come sistema di regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1° agosto 2019. Con la circolare Rgs del 9 marzo 2020, n. 5 (G.U. Serie Generale n. 81 del 27 marzo 2020) sono arrivati i chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. La Ragioneria ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e dei fabbisogni standard

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla

CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei compatti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito ‘Libro Bianco’, nella consapevolezza che l’elevato debito pubblico consente all’Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard Sose ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. In particolare:

- nel corso del 2014, con la pubblicazione del questionario unico per le Province, FP10U, che ha permesso di raccogliere i dati relativi all’anno 2012, si è concluso il primo aggiornamento della banca dati dei Fabbisogni Standard partendo dalle funzioni fondamentali delle province;
- il 25 luglio 2014 sono stati pubblicati tre questionari utili alla raccolta dei dati, relativi al periodo 2006-2013, concernenti i livelli infrastrutturali del Trasporto Pubblico Locale (TPL) delle Regioni a statuto ordinario;
- la fase successiva del processo di determinazione dei fabbisogni standard per i comuni, unioni di comuni e comunità montane ha avuto inizio con la pubblicazione online (29 dicembre 2014) del questionario unico FC10U che ha consentito la raccolta dei dati relativi all’anno 2013, utili ai fini della revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali determinati con la stessa metodologia prevista per le annualità 2009 e 2010;
- tale fase si è conclusa a marzo 2016 con l’approvazione dei coefficienti di riparto da parte della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) istituita, in sostituzione della Commissione tecnica paritetica per l’attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), ai sensi del comma 29 art. 1, della legge di stabilità 2016;
- successivamente, utilizzando la stessa base dati del 2013, è stata implementata una nuova metodologia che ha portato alla determinazione dei Fabbisogni Standard e dei relativi coefficienti utili alla ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2017 (settembre 2016).
- a dicembre 2015 è stato pubblicato il nuovo questionario unico per le province e città metropolitane, CP01U, che ha consentito di raccogliere i dati, relativi al 2014, utili per determinare i costi standard relativamente alle funzioni di istruzione pubblica e di gestione del territorio come stabilito nell’art. 1 comma 423 della legge 190/2014.
- tra la fine del 2016 e gli inizi del 2017 sono stati raccolti i dati relativi al nuovo questionario unico FC20U per i comuni, unioni di comuni e comunità montane con l’acquisizione dei dati relativi all’anno 2015, per la revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali definite nel d.lgs. 216/2010;
- a gennaio 2018 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all’anno 2016;
- a gennaio 2019 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all’anno 2017;
- a gennaio 2020 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all’anno 2018;

- ad agosto 2021 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2019;
- a settembre 2022 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2021
- ad aprile 2023 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2022 servizio nido, sociale e trasporto studenti con disabilità
- ad aprile 2024 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2023 servizio nido, sociale e trasporto studenti con disabilità

Ricordiamo che i costi standard in relazione alle capacità fiscali dei comuni sono utilizzate quale criterio per la ripartizione di una quota del fondo di solidarietà comunale.

Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato mentre a dicembre 2017 l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia Europea. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesoreri che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 sono progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoreri di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 17 del 9 aprile 2024, che fornisce una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti, nell'ambito della Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

La riforma n. 1.11 del PNRR prevede infatti, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione, il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo per ciascuno dei seguenti comparti delle pubbliche amministrazioni:

- le Amministrazioni Centrali
- gli enti pubblici nazionali e gli altri enti
- le Regioni e Province autonome
- gli enti locali
- gli enti del Servizio sanitario nazionale.

In particolare, i target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento, con l'eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale, il cui indicatore può arrivare fino a 60 giorni, ed in zero giorni per l'indicatore del tempio medio ponderato di ritardo.

La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della PCC, la Piattaforma dei Crediti Commerciali, che elabora i suddetti indicatori sulla base delle informazioni relative alle fatture ricevute e ai pagamenti delle stesse.

Con la circolare pubblicata la RGS intende effettuare quindi una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali al fine di assicurare il raggiungimento del target e di mantenerlo negli esercizi successivi: per gli enti locali che all'attualità non rispettano gli indicatori dei tempi di pagamento, l'applicazione puntuale di questi strumenti garantirà secondo la Ragioneria l'osservanza dei termini stabiliti dal D. Lgs. 231/2002.

La Circolare indica pertanto strumenti operativi alle PA relativamente ai seguenti punti:

- Gli stanziamenti di competenza e di cassa nel bilancio di previsione e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
- Il programma dei pagamenti
- Le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti
- L'utilizzo dei sistemi di valutazione della performance per garantire la tempestività dei pagamenti.

Legislazione regionale

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1285/2024 del 24/06/2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (DEFR) che, in applicazione al decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Il DEFR è condizionato dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito una parte consistente del territorio dell'Emilia Romagna di cui si riportano le premesse contenute

Per la quinta e ultima volta dall'inizio del suo mandato, questa Giunta approva il Documento di Economia e Finanza Regionale. Sin dall'inizio, gli impegni politici assunti con il Programma di Mandato sono stati declinati nel DEFR, come obiettivi strategici, ben definiti, tracciando nel quinquennio tutti gli elementi che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati attesi: strumenti e modalità di attuazione, soggetti coinvolti e impatti sugli Enti locali. Tutto questo con trasparenza e piena integrazione con gli altri strumenti di pianificazione strategica, come il Patto per il Lavoro e per il Clima, la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'Agenda Digitale. È stato annunciato, ad inizio Legislatura, un Piano straordinario degli investimenti per 13 miliardi di euro, finalizzato a sostenere la ripresa e il rilancio economico del territorio, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19. Le iniziative di Investimento, monitorate in questi 5 anni ad ogni aggiornamento del DEFR, sono arrivate ad oltre 24 miliardi, anche grazie alle risorse del PNRR, generando incrementi significativi in termini di valore aggiunto regionale e occupazione. Questa politica espansiva e anticiclica ha già prodotto positivi impatti sul nostro territorio e continuerà ad incrementare la crescita e la produttività, sostenendo quel circuito virtuoso che contribuisce a rafforzare anche il clima di fiducia, esso stesso un volano per il supporto alla ripresa. Nel 2023 la nostra Regione ha registrato un tasso di crescita del PIL dell'1,1%, con un differenziale positivo rispetto al Sistema Paese di due decimi di punto percentuale, nonostante l'emergenza alluvionale che ha colpito larga parte del sistema produttivo regionale. pagina 10 di 121 L'export, tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'EmiliaRomagna, ha sfiorato i 70 miliardi di euro. Il rinnovato Patto per il Lavoro e per il Clima, posto al centro dell'azione di governo regionale, che ha coinvolto tutte le componenti di rilievo della società regionale - dalle Province e i Comuni capoluogo alle organizzazioni settoriali e datoriali, il Terzo Settore, Unioncamere, l'Abi, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università - ha contribuito a produrre risultati significativi nel mercato del lavoro. Ci distinguiamo dalle altre Regioni per il tasso di occupazione, che supera il 70%, e per il tasso di disoccupazione, che nel 2023 si è attestato al 4,9% e si prevede possa scendere al 3,9% nel 2025. Per questa edizione del DEFR, ultimo di Legislatura, che adotta come orizzonte temporale il triennio 2025 – 2027, ci si è limitati all'elaborazione della Parte I relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - inerenti la definizione degli obiettivi strategici e le linee di indirizzo per gli enti strumentali e le società controllate e partecipate - al momento dell'insediamento della nuova Giunta. Gli scenari, elaborati sulla base delle analisi e degli approfondimenti dei più accreditati osservatori internazionali, mostrano una Regione capace di competere con le aree più sviluppate a livello europeo e mondiale, non solo per i risultati raggiunti in termini di crescita, export e occupazione, ma anche per i progressi nel rafforzamento della competitività, nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione del Sistema Regione. Alla prossima Giunta spetterà il compito di delineare gli obiettivi programmatici per il prossimo quinquennio, con l'auspicio di mantenere, e magari migliorare, i risultati ottenuti dal 2020 al 2024

1.3 - LE POLITICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun Ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

Questa pianificazione, deve prima tradursi in programmazione operativa, e quindi in numeri, costi e annualità per poi raggiungere atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP). Rimane imprescindibile la necessità di eseguire una approfondita verifica rispetto ai costi oggi sostenuti, sia come Comune di Pieve di Cento che verso l'Unione Reno Galliera, con l'obiettivo di raggiungere una complessiva revisione della spesa; ciò avverrà attraverso un potenziamento del controllo di gestione interno ed una ancor più stretta sinergia con l'analogo servizio a livello di Unione per un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e una proficua valutazione dell'azione amministrativa.

Una delle maggiori sfide del mandato sarà il miglioramento della sostenibilità a breve, medio e lungo termine dei conti dell'Ente, da effettuarsi attraverso analisi costi / benefici e verifica della efficienza economica ed organizzativa ed approfondimento delle possibili azioni di miglioramento, revisione o adeguamento dei servizi e funzioni già conferiti all'Unione Reno Galliera e degli strumenti regolamentari ed organizzativi.

Tale azione sarà da condursi sia in seno all'amministrazione Comunale che in seno all'amministrazione dell'Unione, e lo andrà fatto ribadendo la centralità del Comune come l'ente più vicino al cittadino, ma al tempo stesso credendo fermamente che il livello di governo dell'Unione sia l'unico in grado di affrontare temi sempre più complessi in termini di: pianificazione territoriale, pianificazione e gestione dei servizi sociali ed in generale in tutto ciò che comporta il dialogo con gli altri livelli di governo.

Il tutto però, come detto, dovrà essere guidato, tanto a livello comunale quanto a livello di Unione, da una meticolosa e scrupolosa azione di controllo e gestione della spesa individuando le soluzioni per far fronte ad un quadro generale della finanza locale estremamente critico, per non dire drammatico, per gli enti locali territoriali..

1.4 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema del paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;

1.5 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso il contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali – comprese le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista.

Riconducibile anche essa alla materia della revisione della spesa è la norma che dispone il mantenimento del regime di tesoreria unica per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università.

Spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell’attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

La quantificazione complessiva delle risorse trattenute dallo Stato dal 2024 al 2028 a titolo di spending review è stata resa nota con la pubblicazione dell’ulteriore decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle Finanze del 29 marzo 2024, relativo al contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 533 della legge 213/2023 – Legge di Bilancio 2024 che prevede un taglio complessivo pari ad euro 250 milioni, di cui 200 milioni annui a carico dei comuni e 50 milioni annui a carico delle province e delle città metropolitane.

2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Popolazione

Il Comune di Pieve di Cento ha una popolazione che oscilla intorno ai 7.341 abitanti con una maggioranza di presenze femminili (3.701) rispetto a quelle maschili (3.640). L'andamento demografico del 2023 presenta un saldo positivo (+64).

La ripartizione della popolazione evidenzia una fascia adulta in netta prevalenza rispetto a quella giovane e a quella senior. In particolare la popolazione compresa tra 0 e 29 anni conta circa 2.043 giovani, quella tra 30 e 65 anni 3.446 adulti, infine la fascia oltre i 65 anni di età circa 1.852 persone.

Il contesto demografico di Pieve di Cento non si discosta da quello provinciale, che presenta un saldo naturale negativo mentre ne ricalca la ripartizione della popolazione concentrata soprattutto nella fascia medio alta di età.

Bilancio demografico anno 2023 e popolazione residente al 1 gennaio 2024 (fonte ISTAT)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3593	3684	7277
Nati	34	20	54
Morti	46	55	101
Saldo naturale	-12	-35	-47
Iscritti da altri comuni	136	136	272
Iscritti dall'estero	26	27	53
Altri iscritti	13	6	19
Totale iscritti	175	169	344
Cancellati per altri comuni	101	110	211
Cancellati per l'estero	8	5	13
Altri cancellati	7	2	9
Totale cancellati	116	117	233
Saldo migratorio e per altri motivi	59	52	111
Saldo totale	47	17	64
Popolazione residente in famiglia	3620	3680	7300
Popolazione residente in convivenza	20	21	41
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	3640	3701	7341
Numero di Famiglie		3249	
Numero di convivenze		7	
Numero medio di componenti per famiglia		2,25	

Popolazione straniera: Bilancio demografico anno 2023 e popolazione residente al 1 gennaio 2024 (fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	287	367	654
Nati	11	5	16
Iscritti da altri comuni	26	26	51
Iscritti dall'estero	23	26	49
Altri iscritti	5	4	9
Totale iscritti	54	55	109
Cancellati per morte	1	2	3
Cancellati per altri comuni	15	21	36
Cancellati per l'estero	0	0	0
Acquisizione di cittadinanza italiana	21	24	45
Altri cancellati	6	2	8
Totale cancellati	42	47	89
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	309	378	687
Di cui provenienti da Unione Europea 120, Altra Europa 145, Asia 117, Africa 290, Americhe 15.			

Ulteriori informazioni sulla popolazione sono illustrate nelle tabelle che seguono:

Popolazione legale al censimento 2011		n. 6.895
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno 2023	0,74
	Anno 2022	0,91
	Anno 2021	0,63
	Anno 2020	0,72
	Anno 2019	0,71
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno 2023	1,38
	Anno 2022	1,22
	Anno 2021	1,14
	Anno 2020	1,42
	Anno 2019	1,09
Livello di istruzione della popolazione residente – Censimento 2011		
Laureati 10,20%	diploma S.M. superiore 30,10%	Licenza media 28,30%
		lic. Elementare 23,40%
		senza titolo 8,00%
<u>Contribuenti Irpef Anno 2018 (dichiarazioni 2019)</u>		
Fasce di reddito		
Da 1 a 15.000	n. 1.786	13.602.263
Da 15.001 a 28000	n. 2.372	50.304.393
Da 28.001 a 55.000	n. 1.104	39.574.058
da 55.001 a 75.000	n. 105	6.654.804
da 75.001 a 120.000	n. 90	8.231.841
oltre 120.001	n. 36	6.478.452
Totale	n. 5.493	124.845.811
Reddito medio Anno 2018 per contribuente €. 22.728,17 totale 124.845.811		
Da lavoro dipendente 51,72%		
Da lavoro autonomo 8,87%		
Da pensione 39,41%		
<u>Contribuenti Irpef Anno 2019 (dichiarazioni 2020)</u>		
Fasce di reddito		
Da 1 a 15.000	n. 1.784	13.341.369
Da 15.001 a 28000	n. 2.368	50.416.856
Da 28.001 a 55.000	n. 1.126	40.398.563
da 55.001 a 75.000	n. 117	7.443.331
da 75.001 a 120.000	n. 84	7.779.632
oltre 120.001	n. 33	7.622.034
Totale	n. 5.512	127.001.785
Reddito medio Anno 2019 per contribuente €. 23.040,96 totale 127.001.785		
Da lavoro dipendente 51,34%		
Da lavoro autonomo 16,83%		
Da pensione 31,83%		
<u>Contribuenti Irpef Anno 2020 (dichiarazioni 2021)</u>		
Fasce di reddito		
Da 1 a 15.000	n. 1.775	12.539.208
Da 15.001 a 28000	n. 2.362	50.394.925
Da 28.001 a 55.000	n. 1.113	38.143.215

da 55.001 a 75.000	n. 121	6.901.202
da 75.001 a 120.000	n. 81	8.111.894
oltre 120.001	n. 32	7.665.215
Totale	n. 5.484	123.755.659

Reddito medio Anno 2020 per contribuente €. 22.566,67 totale 123.755.659

Da lavoro dipendente 51,25%

Da lavoro autonomo 15,11%

Da pensione 33,64%

Contribuenti Irpef Anno 2021 (dichiarazioni 2022)

Fasce di reddito

Da 1 a 15.000	n. 1.645	12.832.156
Da 15.001 a 28000	n. 2.392	51.356.164
Da 28.001 a 55.000	n. 1.197	42.849.174
da 55.001 a 75.000	n. 120	7.687.681
da 75.001 a 120.000	n. 95	8.905.016
oltre 120.001	n. 40	7.688.812
Totale	n. 5.491	131.319.003

Reddito medio Anno 2021 per contribuente €. 23.915,32 totale 131.319.003

Da lavoro dipendente 52,34%

Da lavoro autonomo 15,44%

Da pensione 32,22%

Contribuenti Irpef Anno 2022 (dichiarazioni 2023)

Fasce di reddito

Da 1 a 15.000	n. 1.582	12.218.864
Da 15.001 a 28000	n. 2.342	50.629.166
Da 28.001 a 55.000	n. 1.373	49.133.881
da 55.001 a 75.000	n. 142	9.041.407
da 75.001 a 120.000	n. 109	10.116.614
oltre 120.001	n. 46	8.513.985
Totale	n. 5.594	139.653.917

Reddito medio Anno 2022 per contribuente €. 24.964,95 totale 139.653.917

Da lavoro dipendente 52,26%

Da lavoro autonomo 15,90%

Da pensione 31,84%

Popolazione comuni Unione Reno

Superficie Km². 295,59

Censimento popolazione 2011: 71.273

(anno 2023)

	ar	be	cm	ca	ga	pc	sg	sp	RG
Residenti al 01/01	9.672	5.712	18.504	6.641	5.601	7.277	9.359	12.862	75.628
Residenti al 31/12	9.648	5.759	18.533	6.624	5.639	7.341	9.482	12.798	75.824
maschi	4.723	2.859	8.886	3.366	2.839	3.640	4.657	6.374	37.344
femmine	4.925	2.900	9.647	3.258	2.800	3.701	4.825	6.424	38.480
famiglie	4.385	2.512	8.602	2.824	2.421	3.249	4.178	5.540	33.711
Componenti per fam.	2,20	2,29	2,14	2,33	2,31	2,25	2,25	2,30	2,24
nati	61	41	92	37	49	54	65	99	498
morti	100	59	201	75	76	101	99	126	837
Saldo naturale	-39	-18	-109	-38	-27	-47	-34	-27	-339
immigrati	394	328	871	296	293	344	453	406	3.385
%	4,08	5,72	4,70	4,46	5,21	4,71	4,81	3,16	4,47
emigrati	379	262	733	275	228	233	296	443	2.849
%	3,92	4,57	3,96	4,15	4,06	3,19	3,14	3,45	3,76
Saldo migr.	+15	+66	+138	+21	+65	+111	+157	-37	+536
Saldo totale	-24	+48	+29	-17	+38	+64	+123	-64	+197
%	-0,25	+0,84	+0,16	-0,26	+0,68	+0,88	+1,31	-0,50	+0,26

Imprese 2023 per classe di natura giuridica (fonte:ATLANTE STATISTICO METROPOLITANO)

	Registrate	Attive
Società di capitale	147	124
Società di persone	94	74
Imprese individuali	372	367
Altre forme	9	7
totale	622	572

Imprese 2023 per categoria economica (fonte:ATLANTE STATISTICO METROPOLITANO)

settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	53
C Attività manifatturiere	76
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0
F Costruzioni	101
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	150
H Trasporto e magazzinaggio	14
I Attività di servizi di alloggi e ristorazione	43
J Servizi di informazione e comunicazione	7
K Attività finanziarie e assicurative	11
L Attività immobiliari	29
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22
P Istruzione	0
Q Sanità e assistenza sociale	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10
S Altre attività di servizi	28
X Imprese non classificate	0

Presenze turistiche (fonte:ATLANTE STATISTICO METROPOLITANO)

Anno	Provenienza				Totale	
	Italiani		Stranieri		Arrivi	Presenze Arrivi
2021	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		
	7.306	17.742	852	1.827	8.158	19.569
	Italiani		Stranieri		Arrivi	Presenze Arrivi
2022	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		
	10.200	24.267	1.964	4.625	12.164	28.892
2023	Italiani		Stranieri		Arrivi	Presenze Arrivi
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		
	13.043	27.686	7.639	10.849	20.682	38.535

3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti tramite Funzioni associate

I Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale hanno trasferito – a partire dal 2008 – numerose funzioni e servizi all'Unione Reno Galliera che le gestisce in modo associato, come da elenco seguente:

1. Polizia Locale
2. Protezione civile
3. Suap Edilizia e commercio
4. Ufficio sismica (Controllo pratiche sismiche)
5. Risorse Umane
6. Servizi informatici
7. Servizi statistici
8. Pianificazione Urbanistica
9. Centrale Unica di Committenza
10. Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est
11. Area servizi alla persona (Settore educativo e scolastico, Settore sociale, Settore cultura, Sport, Turismo)
12. Partecipazione a bandi di finanziamento, redazione di studi di fattibilità, progettazione e realizzazione di opere pubbliche e servizi strategici sovracomunali
13. Controllo di gestione

Si ricorda che l'**Ufficio di Piano** sociale svolge le funzioni di programmazione sociale e socio-sanitaria, nonché le funzioni per l'accreditamento socio-sanitario, per tutto il **Distretto Pianura Est**, per 15 comuni, pari a 170mila abitanti, nel rispetto della normativa regionale che definisce gli ATO Ambiti Territoriali Ottimali e li fa coincidere con i Distretti Sanitari. L'Unione Reno Galliera svolge in questo ambito pertanto il ruolo di Ente Capofila, coordinando i lavori del Distretto, in stretto raccordo con la Città Metropolitana.

Le **attività** dei servizi sopra indicati sono descritte, ai sensi della programmazione pluriennale e a scalare come prescritto dall'ordinamento contabile, nel Documento Unico di Programmazione - **Dup - dell'Unione**, a cui si rinvia per **connessione con la programmazione comunale**, ed è reperibile al link: [Dup Unione Reno Galliera](#). L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il monitoraggio, per se stessa e per i Comuni aderenti, delle azioni intraprese ed il controllo permanente e dinamico dell'attività svolta, in funzione del perseguimento degli obiettivi di periodo e, in generale, delle finalità e degli scopi ad essa istituzionalmente attribuiti dai Comuni, con i quali si coordina al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale.

Le **linee di mandato 2024-2029 dell'Unione** scaturiranno da un percorso partecipato con gli amministratori dell'Unione e dei Comuni aderenti; tale percorso rappresenta un importante momento di coordinamento e di conoscenza delle politiche unionali, che permetterà ad ogni Comune di adottare la propria programmazione armonizzandola con quella dell'Unione.

Il Dup 2025-2027 dell'Unione sarà predisposto successivamente all'approvazione delle linee di mandato che si prevede di adottare a fine ottobre 2024, come da previsione del Regolamento del Consiglio Unione art. 3-bis .

I sei indirizzi di mandato che saranno sviluppati nel percorso sopra citato sono i seguenti:

1. **SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA**
2. **SICUREZZA E CRESCITA SOSTENIBILE**
3. **SVILUPPO ORGANIZZATIVO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**
4. **SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA** (trasversale)
5. **PROGETTAZIONE EUROPEA E RICERCA RISORSE STRAORDINARIE** (trasversale)
6. **RACCORDO TRA COMUNI E UNIONE** (trasversale)

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nei Comuni dell'Unione Reno Galliera

Nella **programmazione congiunta Comuni-Unione** per il triennio 2024-2026 è centrale descrivere le attività di previsione, attuazione e rendicontazione sul PNRR. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU): un programma che prevede investimenti e riforme per:

- accelerare la transizione ecologica e digitale
- migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori
- conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un pacchetto di investimenti e riforme che si articola in sei aree tematiche, chiamate MISSIONI.

Nel sito dell'Unione al seguente link [Pnrr-Reno Galliera](#) è possibile **consultare i progetti** dei singoli Comuni, dell'Unione e del Distretto Pianura Est, anche ai sensi del **Regolamento UE 241/2021**. L'art. 34 del predetto Regolamento dispone infatti la necessità di *"garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate a pubblici diversi tra cui i media e il vasto pubblico"*. Per una visione più ampia sul Pnrr a livello regionale è possibile consultare la seguente pagina [Pnrr-Regione ER](#).

La funzioni di **coordinamento e controllo**, necessarie data l'importanza e la mole dei progetti, si sono concretizzate con i seguenti atti amministrativi, **in accordo con i Comuni** e da questi approvati per le parti di competenza:

- Delibera di Giunta dell'Unione nr. 37 del 24/05/2022 ***"Istituzione dell'unità di supporto e gestione dei progetti finanziati dal Pnrr o da fonti comunitarie"***
- Delibera di Giunta dell'Unione nr. 119 del 20/12/2022 ***"Indicazioni in merito all'aggiornamento dei controlli interni ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati con fondi Pnrr"***. Tale atto è stato recepito dalle Giunte degli 8 Comuni.
- Delibera di Giunta dell'Unione nr. 8 del 14/02/2023 ***"Protocollo d'intesa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel Pnrr. Approvazione"***. Tale atto è stato recepito dalle Giunte degli 8 Comuni.

I Comuni e le Unioni risultano essere tra i soggetti attuatori con più finanziamenti PNRR assegnati.

I progetti assegnati sono in fase di realizzazione e sono oggetto di costante di verifica, monitoraggio e controllo da parte degli organi preposti.

Formazione trasversale

In collaborazione con la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna/Ferrara e la Prefettura di Bologna, al fine di fornire un supporto agli enti, sono stati organizzati due incontri formativi, rivolti ai tecnici dell'Unione e dei Comuni in merito all'inserimento dei dati nella piattaforma ReGiS per le piccole e medie opere.

Considerato l'ottimo riscontro ricevuto si sta valutando la possibilità di mantenere tali momenti formativi di coordinamento.

E' altresì in corso di redazione la proposta di Piano Triennale della Formazione congiunto Comuni-Unione, al fine di adeguare e ottimizzare il sistema delle competenze professionali sia alla luce delle cd competenze digitali e di transizione ecologica strettamente connesse agli

obiettivi target del PNRR, sia per una transizione amministrativa come anche richiamato dalla recente Direttiva del Ministro Funzione Pubblica. A tal fine si è aderito ad un progetto di Città Metropolitana di Bologna, finanziato con fondi PNRR, che prevede corsi sull'accessibilità e usabilità digitali in cui sono stati coinvolti dipendenti di tutti gli Enti

3.2- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI GESTITI TRAMITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Servizi gestiti tramite società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Hera SPA
Servizio igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata e smaltimento rifiuti)	Appalto	Hera SPA

Elenco delle società partecipate

Denominazione	Attività svolta/funzioni attribuite	% di partecipaz	Capitale sociale	Indirizzo internet
Futura Scrl	Formazione professionale	1,53%	1.557,22	www.cfp-futura.it
Banca Popolare Etica -Soc	Gestione Credito	0,0006%	500,00	www.bancaetica.it
Hera SPA	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, e depurazione), servizio di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti, risorse energetiche	0,07119%	1.060.415	www.gruppohera.it
Sustenia SRL	Lotta biologica e integrata a basso impatto ambientale	8,93%	3.120,00	www.sustenia.it
Lepida SPA	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica amministrazione	0,0014%	1.000,00	www.lepida.it
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna	Gestione case popolari	0,60%	6.997	www.acerbologna.it

FUTURA Soc. Consortile a r.l.

Il Comune partecipa con la quota del 1,53%. Futura è stata costituita per:

- progettare e gestire interventi di formazione e aggiornamento professionale volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad accrescere le competenze di chi lavora nei settori pubblico e privato;
- sviluppare servizi di orientamento in materia scolastica, professionale, occupazionale e

imprenditoriale; di ricerca e di selezione del personale; di supporto alla ricollocazione professionale;
· studiare il territorio interpretandone i bisogni socio-economici;
· ricercare soluzioni ai fabbisogni sociali e progettare piani operativi;
· sviluppare servizi alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, agli enti non commerciali, volti a favorire una migliore competitività, efficacia ed efficienza delle loro attività.

BANCA POPOLARE ETICA Soc.Coop.va per Azioni

Il Comune partecipa con la quota del 0,0006%;
E' stata costituita per la realizzazione di servizi di collegamento e di solidarietà tra soci singoli e/o inseriti in cooperativa a altre forme associative non a scopo di lucro, per promuovere e realizzare attività imprenditoriali e sociali che si reggano sul metodo dell'autogestione
la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito è rivolta anche ai non soci con l'intento di perseguire le finalità secondo i principi della finanza etica

HERA SpA

Il comune è proprietario di 1.060.415 azioni di Hera Spa pari allo 0,07119% del capitale sociale.
La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forlì - Cesena).
I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana.

SUSTENIA Srl

La Società Sustenia Srl è partecipata dal Comune al 8,93%.

Sustenia Srl è stata costituita per erogare i seguenti servizi pubblici locali in favore della salvaguardia ambientale dei territori dei comuni soci:

- progettazione e realizzazione di servizi di lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile;
- monitoraggio ambientale del territorio;
- valorizzazione e fruizione degli aspetti agroambientali e storici del territorio;
- progettazione, realizzazione, conservazione, riqualificazione e gestione di aree naturali e di aree verdi di proprietà o di interesse pubblico;
- informazione, divulgazione ed educazione ambientale.

LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dal Comune allo 0,0014%.

Lepida SpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

ACER Azienda Casa Emilia Romagna

L'azienda ACER è partecipata dal comune allo 0,60%

L'azienda ACER provvede alla gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui ivi compresi gli alloggi di ERP e alla manutenzione, agli interventi di recupero e qualificazione degli immobili compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali.

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2023:

Partecipazioni societarie
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna
Lepida SpA
Futura Soc.Cons. a r.l.
Sustenia Srl

ELENCO DEGLI ENTI INCLUSI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2023:

Partecipazioni societarie
Futura Soc.Cons. a r.l.
Sustenia Srl
ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna
Lepida-SpA

3.3 – INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legge 09/06/2021, n. 80, e s.m.i., ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni elaborano ed approvano il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), secondo le normative di settore, ed in particolare applicando il D.Lgs. 150/2009 e la L. 190/2012, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 31/01/2024 è stato approvato il PIAO 2024/26, con contenuti semplificati, come previsto dal DM 132/2022, e comprendente l'apposita sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", nel rispetto dei principi previsti del Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2024.

3.4- LE RISORSE FINANZIARIE

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.

I riflessi economici-sociali della pandemia a seguito il COVID-19 e delle guerre in essere, restano di duro impatto nelle spese, dovuto in particolare dal permanere dell'incremento dei costi. Il concorso alla finanza pubblica previsto per il triennio 2025 e 2027 da parte degli enti locali, porterà nei bilanci "tagli" ministeriali della spending review .

Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare un orizzonte temporale di medio – lungo termine.

Pieve di Cento cerca di farlo concentrando sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO		2023	2024 al 31/10/2024	2025	2026	2027
Avanzo di amministrazione		286.930,58	38.086,60	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato spese		819.262,91	223.533,21	66.067,93	59.650,00	59.650,00
<i>Fondo Cassa al 1/1</i>		887.128,61	769.185,34	504.000,91		
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		4.588.242,50	4.757.453,04	4.670.916,00	4.674.116,00	4.678.116,00
2 <i>Trasferimenti</i>		448.587,08	673.503,43	513.872,00	492.469,00	494.562,00
3 <i>Entrate extra tributarie</i>		547.716,78	590.615,92	616.997,00	629.064,00	641.769,00
4 <i>Entrate in c/capitale</i>		2.249.335,69	2.965.706,70	2.880.539,00	235.000,00	110.000,00
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 <i>Accensione prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>		0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>		1.058.174,16	2.705.000,00	2.115.000,00	2.115.000,00	2.115.000,00
TOTALE	competenza	9.998.249,70	13.153.998,90	12.063.391,93	9.405.299,00	9.299.097,00
	Di cui FPV	819.262,91	223.533,21	59.650,00	59.650,00	59.650,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con le deliberazione del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio

Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale – approvazione convenzione e successive integrazione Comune di Argelato e San Giorgio di Piano.

Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

Le aliquote **I.M.U.** per l'anno 2025 determinano un gettito di euro 1.510.000,00 e sono così previste:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	aliquota 0,60%
Unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato	aliquota 1,06%
Terreni agricoli	aliquota 1,06%
Altri immobili	aliquota 1,06%
Aree fabbricabili	aliquota 1,06%

Addizionale comunale Irpef: Per l'anno 2025 il gettito previsto è di euro 1.020.000,00 applicando l'aliquota unica pari allo 0,80% con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a euro 7.500,00

TARI Tassa sui rifiuti: Per l'anno 2025 le entrate previste sono di euro 1.060.391,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi delle risultanze del piano finanziario 2024-2026, annualità 2024, approvato dal Consiglio d'Ambito ATERSIR con delibera n. 33 del 15.04.2024 e recepito dal comune di Pieve di Cento con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 23.04.2024;

Le tariffe 2024, a copertura integrale dei costi, sono state determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 23.04.2024.

In attesa di aggiornamento del piano finanziario per l'anno 2025 da parte di ATERSIR. In sede di definizione dei costi a carico degli Enti e sulla base delle risultanze sarà rideterminata la copertura dei costi.

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2023	2024 al 31/10/2024	2025	2026	2027	
1	<i>Spese correnti</i>	competenza	5.159.359,76	5.854.031,40	5.586.692,93	5.373.435,00	5.373.435,00	
		Di cui F.P.V.	68.034,41	66.067,93	59.650,00	59.650,00	59.650,00	
2	<i>Spese in c/capitale</i>	competenza	3.052.190,01	3.121.305,50	2.880.539,00	235.000,00	110.000,00	
		Di cui F.P.V.	155.598,80	0,00				
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	<i>Rimborso prestiti</i>	competenza	218.437,89	273.662,00	281.160,00	271.948,00	297.810,00	
5	<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	Competenza	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	competenza	1.058.174,16	2.705.000,00	2.115.000,00	2.115.000,00	2.115.000,00	
TOTALE		Competenza	9.488.161,82	12.063.391,93	9.063.837,00	9.060.061,00	9.060.061,00	
		Di cui F.P.V.	850.248,94	66.067,93	59.650,00	59.650,00	59.650,00	

Investimenti Programmati

Gli investimenti programmati sono finalizzati principalmente alla manutenzione del patrimonio e allo sviluppo e qualificazione del patrimonio ERP, secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 24/2001.

L'Amministrazione ha partecipato e parteciperà in maniera attiva alla declinazione a livello locale della programmazione legata ai finanziamenti del PNRR, con proposte di propri progetti sia come Comune che nell'ambito dell'Unione Reno Galliera così come nell'ambito del Distretto Sanitario e, nel momento in cui questi dovessero essere finanziati, adeguando i propri strumenti di programmazione finanziaria e strategica, anche eventualmente ridefinendo le tempistiche di attuazione di tali progetti.

PNRR

Attualmente, nell'ambito degli interventi finanziati con fondi **PNRR** sono finanziati:

PNRR M2.C2.I2.3-1-progetto PINQUA: lavori di rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa degli Scolopi
PNRR_M1.C1.I1-4: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_PAGO PA
PNRR_M1.C1.I1-4: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_APP IO
PNRR_M1.C1.I1-3: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_PDND
PNRR_M1.C1.I1-4: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_ sito web ecc
PNRR_M1.C1.I1-2: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ abilitazione al CLOUD per le PA locali
PNRR M5C2INV1.3.2 - stazioni di posta - interventi di riqualificazione dell'immobile sito in via Zallone n°36
PNRR M2.C4.INV.2.1A Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino degli elementi strutturali di ponte "Dosso" danneggiati dalle frequenti piene del fiume Reno

Gestione del patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 4.744.661,49	€ 4.549.519,36	€ 4.077.057,45
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 194.869,72	-€ 423.476,35	-€ 218.437,89
Estinzioni anticipate (-)		-€ 48.350,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	-€ 272,41	-€ 635,56	
Totale fine anno	€ 4.549.519,36	€ 4.077.057,45	€ 3.858.619,56
Nr. Abitanti al 31/12	7.180	7.277	7.341
Debito medio per abitante	633,64	560,27	525,63

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	66.067,93	59.650,00	59.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.801.785,00	5.795.649,00	5.814.447,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-) 5.586.692,93	5.583.351,00	5.576.287,00	59.650,00 219.340,00 220.500,00 223.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-) 281.160,00	271.948,00	297.810,00	- -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.880.539,00	235.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.880.539,00	235.000,00	110.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
QUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

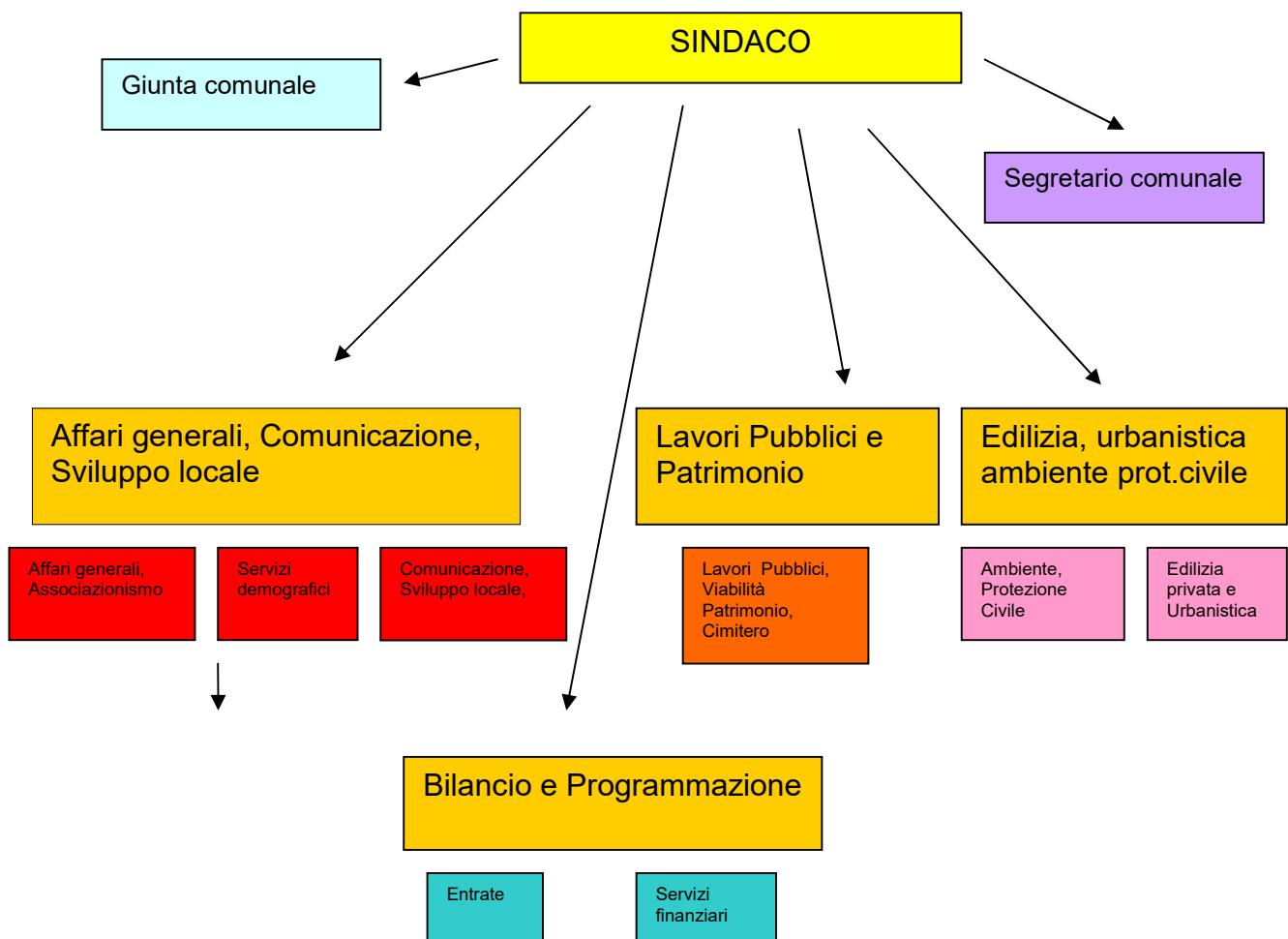
3.5 RISORSE UMANE

Analisi strategica di contesto

La struttura organizzativa e il personale

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su quattro Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad incentivare il reclutamento di nuovo personale pubblico. Dopo alcuni interventi volti a favorire un più rapido svolgimento delle selezioni concorsuali, la svolta è intervenuta con il decreto attuativo del "decreto Crescita" D.L. 34/2019 attraverso il quale le facoltà assunzionali degli enti non sono più parametrata al turnover del personale cessato, ma ad un valore di virtuosità finanziaria. L'elemento da prendere in considerazione per valutare la capacità assunzionale di un Comune ora è esclusivamente il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, con l'individuazione di "valori soglia" che determinano se gli enti potranno avere spazio per incrementare, mantenere o ridurre la propria dotazione di personale. Questo sistema, che in linea generale mira a premiare gli enti più grandi e virtuosi, determinerà probabilmente un incentivo alla riduzione dei servizi in economia; ma soprattutto si innesta in una situazione nella quale le entrate correnti, che vedono una continua contrazione saranno determinanti nella scelta di programmazione delle risorse umane, portando ad una inevitabile incertezza aggiuntiva nella programmazione delle stesse. Nello specifico il Comune di Pieve di Cento, dall'entrata in vigore del DM 17 marzo 2020, ha cercato di riorganizzarsi al verificarsi di diverse cessazione per cercare di passare dalla fascia intermedia dei valori determinati dal DL 34/2019 alla prima fascia e con il consuntivo anno 2023 ha raggiunto il risultato, ora l'obiettivo è mantenere questo rapporto tra spese di personale ed entrate correnti

Il contenimento della spesa

L'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, anche nel nuovo quadro delle facoltà assunzionali, continua a rappresentare il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Con il limite univoco e non mutevole dato dalla spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Con questo parametro fisso le amministrazioni sono in grado di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento. La nuova normativa consente inoltre di superare tale limite, purchè il Comune assumendo a tempo indeterminato rimanga all'interno della soglia di virtuosità.

Anche gli altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso si sono attenuati nell'ultimo anno:

- resta il contenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- sono stati eliminati i limiti alla formazione e alle missioni;
- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività resta bloccato al valore del 2016; tuttavia, dopo la conversione del DL 34/2019 tale limite può essere incrementato sulla base del numero di dipendenti in forza all'Ente, ove essi siano aumentati rispetto al 2018.

La contrattazione collettiva e le dinamiche di spesa

Il 16 novembre 2022 è stato definitivamente sottoscritto il nuovo contratto di lavoro per il triennio 2019-2021 e purtroppo non ha risposto alle tante attese di ridefinizione delle modalità di quantificazione delle risorse che vanno a costituire l'ammontare del fondo del salario accessorio che continua a soggiacere ai limiti del fondo risorse decentrate anno 2016.

Pregio del nuovo contratto risulta invece porre l'attenzione a una maggiore valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze professionali del personale. Relativamente al personale dipendente, in nuovo CCNL ha aperto la possibilità di effettuare progressioni verticali al proprio personale dipendente che ha maturato esperienza e competenza, in deroga al possesso del titolo di studio richiesto, fino al 31/12/2025, nel limite del 0,22% monte salari anno 2018, che per il Comune di Castello d'Argile si traduce in un unico passaggio da un'area professionale quella

superiore, possibilità che l'Ente prevede di avvalersi.

In questo momento siamo nuovamente in sede di vacanza contrattuale e in attesa della sottoscrizione del nuovo contratto per il comparto Funzioni Locali, ai sensi dell'art. 47-bis comma 1 del D.Lgs 165/2001 le P.A. si corrisponde al personale l'Indennità di Vacanza Contrattuale pari ad un incremento dello 3,85% delle retribuzioni, a titolo di acconto sulle maggiorazioni stipendiali previste dal futuro CCNL.

Le assunzioni di personale e la programmazione

Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene confermata la centralità della programmazione delle politiche del personale, attraverso il superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Come detto in precedenza, in materia di possibilità assunzionali le regole di riferimento sono infatti radicalmente mutate. Dopo il DPCM 17 marzo 2020, i Comuni sono chiamati a valutare il parametro di virtuosità finanziaria dato dal rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, e sulla base di questo valore definire quale spazio per nuove assunzioni sia consentito.

Il programma dei fabbisogni di personale dell'Ente sarà redatto in ottemperanza alle normative vigenti.

L'evoluzione della spesa

L'andamento della spesa di personale si muove ovviamente in coerenza con la diminuzione del numero di dipendenti prima evidenziato:

Spesa di Personale in valore assoluto				
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2023
1.987.627,56	1.952.839,96	1.938.678,72	1.959.715,41	1.695.473,24

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personale)

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personale)

	Spese retribuzioni lorde (escluso oneri e irap) dati dal conto annuale				
Posizione giuridica al 31/12	2019	2020	2021	2022	2023
Alta specializzazione in D.O. - ex art. 110 c. 1			24.820,00	36.841,00	37.381,00
Collaboratore t.d. art. 90	4.005,00	25.079,00	26.794,00	28.908,00	28.138,00
Istruttore direttivo - D1	226.397,00	242.158,00	212.061,00	208.459,00	205.316,00
Istruttore - C1	225.391,00	234.259,00	236.925,00	244.862,00	217.225,00
Collaboratore - B3g	11.726,00	13.085,00	24.561,00	37.924,00	
Esecutore - B1	50.811,00	47.200,00	46.603,00	52.013,00	90.987,00
Operatore - A1	20.791,00	3.310,00			
TOTALI	539.121,00	565.091,00	571.764,00	609.007,00	579.047,00

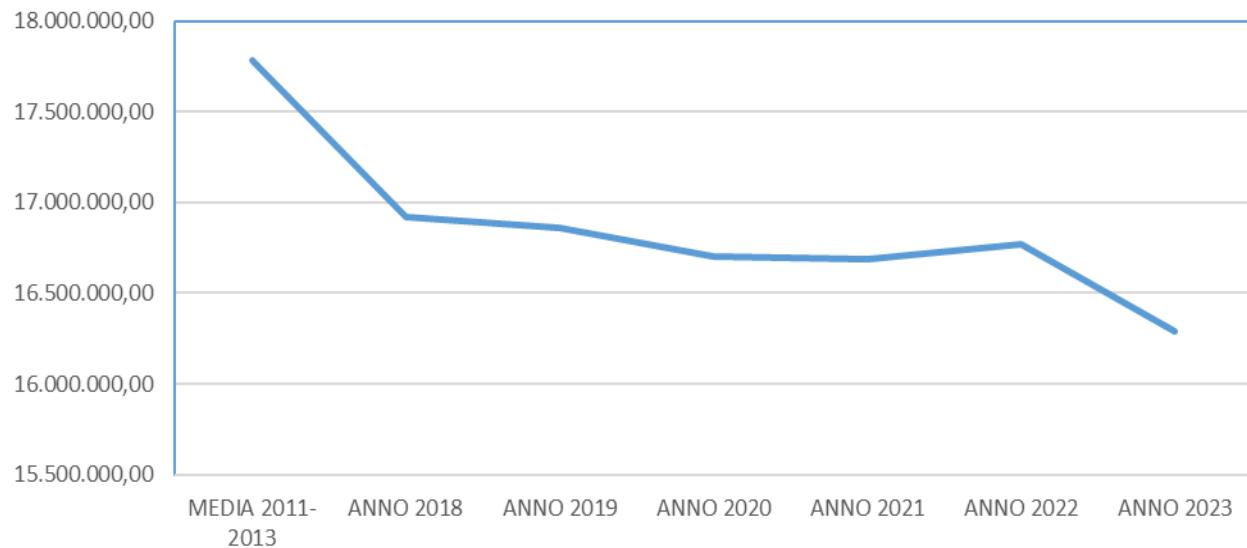
Retribuzione linda media	2019	2020	2021	2022	2023
Mensilità retribuite	223,50	217,58	228,58	227,00	216,00
Unità uomo/anno	18,63	18,13	19,05	18,92	18,00
Spesa media uomo/anno	30.254,01	31.165,97	30.016,48	32.194,20	32.169,28

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art. 32 del TUEL, secondo cui *"la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale"*.

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (- 8,40% rispetto alla media 2011-2013, pari a una minor spesa di € 1.493.806,80). La minore spesa registrata nell'anno 2023 è una conseguenza della difficoltà alle sostituzioni dovute al turn-over. Nei prossimi anni si ipotizza di far fronte con l'inserimento, in modo stabile, di nuove figure all'interno degli Enti.

Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto

**al netto delle componenti escluse
ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/200**



4. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Premessa

La Sezione strategica “SeS” sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente e ne rappresenta le direttive fondamentali di sviluppo dell’azione dell’Ente e costituisce il tratto distintivo dell’Amministrazione. Gli indirizzi strategici derivano dal **programma di mandato**.

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall’Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

Elenco Indirizzi Strategici

Codice	Descrizione
1	IMPRESA
2	PAESE PIU' PULITO
3	SCUOLA
4	RICCHEZZA ARTISTICA
5	SICUREZZA

1 - Una Comunità che vuole sostenere chi investe e chi decide di fare **IMPRESA** qui a Pieve, ma che al tempo stesso non si dimentica delle fragilità, degli ultimi, del diverso, offrendo loro una rete di accoglienza e supporto e una guida a nuove opportunità

2 - Una Comunità che si preoccupa del proprio pianeta, che unisce le forze e che mette in campo tutti gli strumenti possibili per avere un **PAESE PIU' PULITO**, per ridurre i consumi energetici e i rifiuti, per curare il nostro verde, per migliorare la qualità dell’aria che respiriamo e respireremo, per proteggere e valorizzare il nostro paesaggio rurale.

3 - Una Comunità che, insieme al mondo della **SCUOLA** e il mondo educativo, sappia parlare ai propri bambini e ai propri giovani, li sappia rendere protagonisti, sappia dare loro fiducia e al tempo stesso trasmettere loro speranza

4 - Una Comunità che conosca e ami sempre di più la sua straordinaria **RICCHEZZA ARTISTICA**, architettonica e culturale. che sappia accogliere sempre meglio i suoi visitatori, che sappia valorizzare il proprio patrimonio individuando soluzioni per collaborare alla sua gestione e al tempo stesso renderlo sempre più accessibile

5 - Una Comunità che sappia costruire la propria **SICUREZZA**: in dialogo con le istituzioni, le forze dell’ordine e la protezione civile, curando il proprio territorio, rendendo più sicure le proprie strade, sorvegliando e combattendo gli atti criminali ma al tempo stesso educando i propri cittadini al rispetto del bene comune e dei doveri che regolano una serena convivenza

1.0 - UNA COMUNITÀ CHE VUOLE SOSTENERE CHI INVESTE E CHI DECIDE DI FARE IMPRESA
 QUI A PIEVE, MA CHE AL TEMPO STESSO NON SI DIMENTICA DELLE FRAGILITÀ, DEGLI ULTIMI, DEL DIVERSO, OFFRENDO LORO UNA RETE DI ACCOGLIENZA E SUPPORTO E UNA GUIDA A NUOVE OPPORTUNITÀ

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
1.1 Trasferire la SLUM Campanini	1. Affiancare la proprietà nel portare a termine il trasferimento dell'azienda in zona industriale con l'obiettivo primario di garantire gli attuali posti di lavoro, favorendo nuove assunzioni	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
	2. Supportare la proprietà nella creazione, all'interno del nuovo stabilimento, di un centro di ricerca per nuove tecnologie.	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
	3. Supportare e seguire la conclusione del procedimento edilizio urbanistico finalizzato ad attuare il trasferimento	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
1.2 Rigenerare l'attuale area SLUM Campanini restituendola al Centro Storico	1. Condurre il percorso urbanistico finalizzato alla rigenerazione dell'ambito urbano, oggi occupato dalla fabbrica, ponendosi come obiettivi primari quello di ripristinare la circonvallazione interna e quello di ampliare il giardino pubblico di Porta Cento	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
	2. Condurre in parallelo un percorso di informazione e				

	condivisione con la cittadinanza mediante cui accompagnare e supportare il processo urbanistico	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
	3. Partecipare a bandi di rigenerazione e riqualificazione urbana	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
1.3 Creare le condizioni per realizzare interventi urbanistici di Rigenerazione delle aree dismesse e da riqualificare (come ad esempio ex Ova in via Carbonara) senza consumare nuovo suolo agricolo	1. Accompagnare la proprietà nel processo urbanistico finalizzato alla rigenerazione di questi spazi urbani.	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
	2. Istituire un tavolo di confronto con associazioni e cittadinanza per raccogliere idee e spunti di riflessione	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	1^ Settore AAGG Comunicazione , Sviluppo Economico
	3. Nell'ambito del percorso finalizzato all'approvazione del nuovo PUG, definire per questi spazi e per gli altri ambiti urbani criteri e regole per conservare il tessuto storico e riqualificare il patrimonio edilizio esistente	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
1.4 Proseguire il percorso finalizzato a riconsegnare all'ASP gli spazi di sua proprietà necessari per offrire servizi agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie e al contempo supportare il Centro Sociale	1. Proseguire nel sostegno ad ASP nell'attuazione dell'ampliamento dell'offerta di nuovi posti letto e nuovi appartamenti protetti per anziani non autosufficienti.	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Unione Reno Galliera
	2. Continuare il dialogo con il Centro Sociale Ricreativo, ampliando il tavolo di lavoro non solo Sindaco e Assessore delegato, ma anche ASP e ad	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	3^ Settore LLPP, Patrimonio

Ricreativo “Luigèn” nell'individuazione di nuovi spazi per la sua attività	altri attori che possano intervenire, per cercare una soluzione alternativa per dare spazio alle attività del Centro				
1.5 Proporre alla Regione Emilia- Romagna un accordo per la riqualificazione e il riutilizzo a servizio della Comunità della ex Casa di Guardia in via Circonvallazione Ponente 33	<p>1. Avviare un tavolo di confronto con Regione Emilia-Romagna</p> <p>2 Elaborare possibili proposte di utilizzo di quella casa da proporre alla Regione e, se approvati, da realizzare</p>	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	3^ Settore LLPP, Patrimonio
		Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	3^ Settore LLPP, Patrimonio
1.6 Continuare la collaborazione con Caritas per rilanciare il progetto della casa “Il Ponte” in via Provinciale Cento, cercando risorse per la sua riqualificazione.	<p>1 Ridefinire regole e tempi di permanenza in “alloggi di emergenza”.</p> <p>2 Reperire risorse in Unione Reno Galliera e, in collaborazione con Caritas, attuare azioni educative di cura dell'alloggio</p> <p>3 Recuperare risorse e realizzare una manutenzione straordinaria di tutta la struttura.</p> <p>4 Ripensare l'utilizzo del piano terra e degli spazi pertinenziali</p>	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Unione Reno Galliera
		Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Unione Reno Galliera
	3 Recuperare risorse e realizzare una manutenzione straordinaria di tutta la struttura.	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	4 Ripensare l'utilizzo del piano terra e degli spazi pertinenziali	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Unione Reno Galliera
1.7 Sostenere	1 Sostenere e affiancare Caritas nell'attività dell'Emporio solidale	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 – Interventi per le famiglie	Unione Reno Galliera

I'Emporio solidale e realizzare nello spazio adiacente il progetto "Stazioni di posta" (PNRR) per offrire servizi di contrasto alla povertà	<p>2 Realizzare gli interventi finanziati da PNRR per la costruzione del progetto "Stazioni di Posta".</p> <p>3 In collaborazione con Ufficio di Piano, definire un apposito piano per il funzionamento, gestione e valorizzazione dello spazio nel suo complesso, con particolare attenzione alla gestione del posto letto di emergenza.</p>	Sindaco Assessore <i>Politiche sociali - Politiche abitative</i> <i>Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità</i>	<i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>5 – Interventi per le famiglie</i>	3^ Settore <i>LLPP, Patrimonio</i> Unione Reno Galliera
1.8 Riqualificare le case popolari, sia mediante una loro manutenzione, sia attraverso un percorso di controllo ed educazione volto al loro corretto e rispettoso utilizzo	<p>1 Mettere in campo azioni e attività per il recupero della morosità sollecitando gli inquilini in stato di morosità mediante azioni stragiudiziali, e quando necessario e possibile, procedere con azioni giudiziali</p>	Assessore <i>Politiche sociali - Politiche abitative</i> <i>Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità</i>	<i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>6 – Interventi per il diritto alla casa</i>	Unione Reno Galliera
	<p>2 Per i nuovi inquilini di alloggi ERP introdurre come regola il fatto che la consegna dell'alloggio avverrà congiuntamente dal gestore ACER e da Sportello Sociale con illustrazione a tutti i componenti del nucleo del regolamento e il buon comportamento del vicino di casa</p>	Assessore <i>Politiche sociali - Politiche abitative</i> <i>Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità</i>	<i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>6 – Interventi per il diritto alla casa</i>	Unione Reno Galliera
	<p>3 Predisporre un programma di manutenzione di tutto il patrimonio ERP ponendosi come obiettivo</p>	Assessore <i>Politiche sociali - Politiche abitative</i> <i>Associazionismo</i>	<i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>6 – Interventi per il diritto alla casa</i>	3^ Settore <i>LLPP, Patrimonio</i>

	quello di non avere alloggi sfitti per lunghi periodi di tempo	e Solidarietà – Pace e legalità			
1.9 Reperire le risorse per realizzare la strada di collegamento fra via Provinciale Bologna e via del Fosso	1. Monitorare bandi di finanziamento per realizzare il progetto esecutivo 2 Monitorare bandi di finanziamento per poi candidare il progetto per poterlo realizzare anche per stralci, se necessario	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3^ Settore LLPP, Patrimonio
1.10 Predisporre un progetto e acquisire le risorse necessarie per migliorare la qualità urbana e ambientale di via Ponte Nuovo, riqualificando la pista ciclopedenale ed individuando soluzioni per migliorare gli affacci	1.Identificare e progettare l'area in oggetto in modo da valorizzarla come area commerciale ai sensi della Legge Regionale (creare Hub/zona 2 centri commerciali naturali). 2 Monitorare bandi ai fini candidare il progetto per poterlo realizzare anche per stralci, se necessario.	Vice Sindaco Assessore Commercio - Turismo - Programmazione Eventi - Pari Opportunità	14 – Sviluppo economico e competitività	2 – Commercio-reti distributive – tutela dei consumatori	Unione Reno Galliera
1.11 Proseguire e rilanciare il percorso del Tavolo della Solidarietà	1. Svolgere quelle attività finalizzate a rendere il tavolo sempre più il punto di riferimento per tutte o gran parte delle associazioni esistenti fra cui assemblee, riunioni, iniziative di comunicazione, pranzo della solidarietà del 1° maggio. 2 Realizzare punti o occasioni di connessione e conoscenza reciproca tra associazioni affini.	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
		Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico

2.0 UNA COMUNITÀ CHE SI PREOCCUPA DEL PROPRIO PIANETA, CHE UNISCE LE FORZE E CHE METTE IN CAMPO TUTTI GLI STRUMENTI POSSIBILI PER AVERE UN PAESE PIÙ PULITO, PER RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI E I RIFIUTI, PER CURARE IL NOSTRO VERDE, PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA CHE RESPIRIAMO E RESPIREREMO, PER PROTEGGERE E VALORIZZARE IL NOSTRO PAESAGGIO RURALE.

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
2.1 Completare e avviare a pieno regime il progetto dei nuovi Orti Comunali presso il fondo San Procolo e, in collaborazione con la Scuola e i cittadini, realizzare attività e progetti volti alla cura del nostro Pianeta	1. Completare la realizzazione degli orti di comunità	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3^a Settore LLPP, Patrimonio
	2. Predisporre e perfezionare il regolamento di gestione in accordo con Unione Reno Galliera e Cooperativa Città Verde	Assessore <i>Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità</i>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Unione Reno Galliera
	3. Definire percorsi di coinvolgimento della cittadinanza (individuare cittadini esperti con funzione di tutor).	Assessore <i>Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità</i>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1^a Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
	4. Coinvolgere mondo profit e no profit per creare progetti innovativi, in modo da rendere lo spazio un incubatore di innovazione e buone pratiche	Assessore <i>Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione</i>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1^a Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
	5. Collaborare con la scuola e le associazioni per rendere quello spazio uno strumento educativo.	Assessore <i>Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione</i>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Unione Reno Galliera
	6 In collaborazione con scuola, associazioni e cittadini, mediante iniziative ricorrenti o progetti speciali, diffondere e attuare il valore della cura del Pianeta a partire dalla cura degli spazi e dei beni comuni del nostro paese.	Assessore <i>Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione</i>	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4^a Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot. Civile

<p>2.2</p> <p>Realizzare un progetto condiviso con la Regione e reperire le risorse per la Riqualificazione della zona ambientale della “Rotta”.</p>	<p>1. In collaborazione con Sustenia approvare un progetto per la conservazione e rigenerazione dell'area della Rotta valorizzandola come area naturale</p>	<p>Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione</p>	<p>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<p>4^a Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile</p>
	<p>2 Monitorare bandi per candidare il progetto ad opportunità di finanziamento.</p>	<p>Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione</p>	<p>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<p>4^a Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile</p>
	<p>3. Dare valore e far conoscere questo spazio, con l'obiettivo di farlo diventare nell'immaginario collettivo come uno spazio “di Pieve” dal grande potenziale, di cui prendersi cura.</p>	<p>Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione</p>	<p>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<p>4^a Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile</p>

3.0 UNA COMUNITÀ CHE, INSIEME AL MONDO DELLA SCUOLA E IL MONDO EDUCATIVO, SAPPIA PARLARE AI PROPRI BAMBINI E AI PROPRI GIOVANI, LI SAPPIA RENDERE PROTAGONISTI, SAPPIA DARE LORO FIDUCIA E AL TEMPO STESSO TRASMETTERE LORO SPERANZA

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
3.1 Mantenere e rafforzare il corso di laurea in Infermieristica tramite un dialogo continuo con l'Università e l'ASL	<p>1. Intercettare i bisogni dell'Università con l'obiettivo di mantenere il corso già presente e implementare l'offerta formativa, portando ad esempio altri corsi di laurea.</p> <p>2. Intercettare i bisogni degli studenti per garantire una buona qualità di vita extra universitaria.</p>	Sindaco Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione	<i>15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> <i>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>2 – Formazione professionale</i> <i>2 - Giovani</i>	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico 1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
3.2 Continuare a valorizzare e riutilizzare l'Ex Stazione come spazio dedicato alle famiglie e ai giovani	<p>1. Supportare i gestori e l'Ufficio di Piano nell'offerta di attività che rendano il Centro per le Famiglie un punto di riferimento per ridurre l'isolamento e le povertà educative</p> <p>2. Organizzare in collaborazione con l'Ufficio di Piano corsi di massaggio neonatale e altre attività mirate alla cura della famiglia</p> <p>3. Potenziare la comunicazione con i cittadini delle attività offerte all'interno del Centro per le Famiglie creando mailing list di famiglie che desiderano essere informate sulle attività e coinvolgendo la comunità straniera.</p>	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	<i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> <i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> <i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>5 – Interventi per le famiglie</i> <i>5 – Interventi per le famiglie</i> <i>5 – Interventi per le famiglie</i>	Unione Reno Galliera Unione Reno Galliera 1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico

	4. Mantenere un dialogo aperto con Bangherang e il Tavolo dei Giovani per proseguire nel percorso in atto per rendere lo spazio della "Piccio" attivo e vivo, intercettando i bisogni attuali dei giovani di Pieve.	Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	Unione Reno Galliera
3.3 Rilanciare il Lab63 come polo per infanzia attraverso nuove collaborazioni pubblico/private	1. Riattivare lo spazio proseguendo il percorso avviato con ASL e Ufficio di Piano per affidare questo spazio per PDTA: attività educative/riabilitative di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico, in alternativa creare le condizioni per far sì che lo spazio sia utilizzato per attività pedagogico-ricreative per la fascia 0/6 anni.	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative Associazionismo e Solidarietà – Pace e legalità	12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 –Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Unione Reno Galliera
	2. In sinergia con le attività che si svolgeranno negli spazi interni e con le attività del Nido Comunale, proporre iniziative che valorizzino gli spazi esterni (Giardino Nedda Alberghini).	Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione	12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 –Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Unione Reno Galliera
3.4 Reperire le risorse per completare il progetto di riqualificazione della Scuola Primaria	1. Ultimare i lavori in corso	Sindaco	4 – Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	2. Monitorare bandi per candidare il progetto esecutivo già approvato per poterlo realizzare, anche per stralci se necessario.	Sindaco	4 – Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	1. Realizzare interventi di efficientamento energetico degli impianti ancora obsoleti.	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	2. Definire una	Assessore	6 – Politiche giovanili,	1-Sport e tempo libero	

	nuova modalità di utilizzo ed accesso alla pista di atletica	Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	sport e tempo libero		Unione Reno Galliera
3.5 Individuare, insieme al C.S.S.P., nuovi modelli gestionali per supportare e rilanciare la gestione degli impianti sportivi.	3. Monitorare bandi per candidare i progetti di manutenzione straordinaria degli impianti per poterli realizzare anche per stralci se necessario.	Sindaco	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
	4. Individuare insieme al C.S.S.P. scelte ed azioni per migliorare il funzionamento del Comitato stesso nell'ambito del quadro normativo vigente, con attenzione alla sua sostenibilità economica, alla comunicazione interna ed esterna del Comitato Società Sportive di Pieve di Cento;	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	Unione Reno Galliera
	5. Supportare i membri del Comitato nella realizzazione di momenti o azioni che possano attrarre attenzione e valorizzare le tante attività che si svolgono, organizzare eventi per la promozione dello sport anche a scopo di autofinanziamento	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	Unione Reno Galliera

4.0 UNA COMUNITÀ CHE CONOSCA E AMI SEMPRE DI PIÙ LA SUA STRAORDINARIA RICCHEZZA ARTISTICA, ARCHITETTONICA E CULTURALE. CHE SAPPIA ACCOGLIERE SEMPRE MEGLIO I SUOI VISITATORI, CHE SAPPIA VALORIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO INDIVIDUANDO SOLUZIONI PER COLLABORARE ALLA SUA GESTIONE E AL TEMPO STESSO RENDERLO SEMPRE PIÙ ACCESSIBILE

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
4.1 Completare la ristrutturazione e ri-funzionalizzazione dell'ex Chiesa dei Padri Scolopi	1. Appaltare e realizzare i lavori di ristrutturazione, finanziati dal Sisma	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	2. Appaltare e realizzare i lavori di rifunzionalizzazione e rigenerazione del contesto urbano, finanziati dal PNRR	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	3. Definire un piano di gestione per l'utilizzo dell'ex Chiesa nella sua nuova funzione	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3^ Settore LLPP, Patrimonio
4.2 Garantire un futuro per il Museo MAGI'900 e l'annesso borgo residenziale proseguendo il dialogo avviato con la proprietà e con la Regione.	1. Affiancare la proprietà nella definizione e attuazione di una destinazione del borgo residenziale realizzato a fianco del Museo.	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	4^ Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot.Civile
	2. Affiancare e supportare la proprietà nel ricercare un nuovo modello gestionale e una nuova configurazione del Museo MAGI per rilanciarlo come eccellenza di Pieve di Cento e della Regione.	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Unione Reno Galliera
4.3 Valorizzare “Le Scuole” e il nostro sistema museale e turistico, intensificando la collaborazione con enti,	1. Definire e attuare una programmazione quinquennale delle mostre e delle attività artistico e culturali da proporre all'interno degli spazi museali e culturali di Pieve.	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Unione Reno Galliera
	2. Sottoscrivere un accordo, un patto, con enti, istituzioni, associazioni e singoli	Assessore Scuola – Giovani –	5 – Tutela e valorizzazione	2 – Attività culturali e	Unione Reno Galliera

<p>istituzioni e associazioni come TCI - Touring Club Italiano e FAI – Fondo Ambiente Italiano e incentivando la partecipazione cittadina con nuove forme di collaborazione per la cura e l'accessibilità dei monumenti e musei</p>	<p>cittadini con l'obiettivo di avviare una collaborazione e corresponsabilizzazione delle stesse nella gestione e valorizzazione del Polo Culturale "Le Scuole" in particolare, e di tutti gli spazi culturali di Pieve.</p>	<p><i>Ambiente - Innovazione della comunicazione</i></p>	<p><i>e dei beni e delle attività culturali</i></p>	<p><i>interventi diversi nel settore culturale</i></p>	
<p>4.4 In collaborazione con commercianti, Pro Loco, Enti e privati, proseguire nell'organizzazione di eventi ed iniziative per offrire momenti di aggregazione e intrattenimento, occasioni di arricchimento culturale, strumenti di promozione delle eccezionalità pievesi in campo sia storico-artistico che enogastronomico</p>	<p>1. Affiancare Pro Loco nel percorso di specializzazione della Festa dei Giovani e del Carnevale.</p>	<p><i>Vice Sindaco Assessore Commercio - Turismo - Programmazione Eventi - Pari Opportunità</i></p>	<p>14 – Sviluppo economico e competitività</p>	<p>2 – Commercio-reti distributive – tutela dei consumatori</p>	<p>1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico</p>
	<p>2. In collaborazione con Commercianti e associazioni promuovere turismo di prossimità ed enogastronomico.</p>	<p><i>Vice Sindaco Assessore Commercio - Turismo - Programmazione Eventi - Pari Opportunità</i></p>	<p>7 - Turismo</p>	<p>1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo</p>	<p>1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico</p>
	<p>3. Potenziare la comunicazione e la promozione degli eventi</p>	<p><i>Assessore Scuola - Giovani - Ambiente - Innovazione della comunicazione</i></p>	<p>5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>	<p>2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p>	<p>1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico</p>
	<p>4. Organizzare e promuovere rassegne di qualità e ampio respiro, da poter presentare e promuovere sia alla stampa che ai cittadini, che possano fungere da motore attrattivo per Pieve</p>	<p><i>Vice Sindaco Assessore Commercio - Turismo - Programmazione Eventi - Pari Opportunità</i></p>	<p>7 - Turismo</p>	<p>1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo</p>	<p>Unione Reno Galliera</p>
	<p>1. Mediante la definizione di apposita convenzione, ospitare all'interno di</p>		<p>5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività</p>	<p>2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore</p>	<p>1^ Settore AAGG, Comunicazione, Sviluppo Economico</p>

	una porzione dell'ex Biblioteca dei nuovi corsi della Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese	Sindaco	culturali	culturale	
4.5 Valorizzare gli spazi dell'ex Biblioteca e dell'ex Pinacoteca in Piazza Andrea Costa.	2. Nella restante parte degli spazi dell'ex biblioteca e negli spazi dell'ex Pinacoteca, realizzare una "call to action" di largo respiro comunicativo, cercando di attrarre idee, persone, aziende, start up, commercianti o associazioni che siano interessati a questi spazi	Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazio ne	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
4.6 Completare la progettazione e reperire le risorse per riqualificare tutte le strade del Centro Storico	1. Approvare il progetto esecutivo (già finanziato). 2. Monitorare bandi di finanziamento a cui candidare il progetto per avanzare nei passaggi di realizzazione.	Sindaco Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità 10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3^ Settore LLPP, Patrimonio 3^ Settore LLPP, Patrimonio
4.7 Proseguire nel percorso avviato e giungere al Gemellaggio con la città di Langon (Francia).	1. Mantenere un dialogo aperto con l'amministrazione comunale di Langon 2. Mettere in pratica i passaggi burocratici che possano portare i due Comuni al gemellaggio, in collaborazione con i cittadini che già hanno creato una rete di relazioni tra i due paesi.	Sindaco Sindaco	7 - Turismo 7 - Turismo	1 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico 1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico

5.0 UNA COMUNITÀ CHE SAPPIA COSTRUIRE LA PROPRIA SICUREZZA: IN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI, LE FORZE DELL'ORDINE E LA PROTEZIONE CIVILE, CURANDO IL PROPRIO TERRITORIO, RENDENDO PIÙ SICURE LE PROPRIE STRADE, SORVEGLIANDO E COMBATTENDO GLI ATTI CRIMINALI MA AL TEMPO STESSO EDUCANDO I PROPRI CITTADINI AL RISPETTO DEL BENE COMUNE E DEI DOVERI CHE REGOLANO UNA SERENA CONVIVENZA

Obiettivi	Azioni	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
5.1 Proseguire il progetto “Pieve + Sicura” implementando il sistema di videosorveglianza, sostenendo il progetto di controllo di comunità, realizzando nuovi progetti di educativa di strada e nuovi interventi di riqualificazione urbana	1. Progettare interventi volti al proseguimento del progetto pluriennale “Pieve+Sicura” condotto nel mandato precedente	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	3 –Ordine pubblico e sicurezza	2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	2. Monitorare bandi per candidare gli interventi e per poterli realizzare nel corso del mandato.	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	3 –Ordine pubblico e sicurezza	2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	3. Mettere in campo azioni per l’ascolto della cittadinanza, delle attività produttive e commerciali.	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	1^ Settore AAGG ,Comunicazione, Sviluppo Economico
	4. Favorire la nascita di nuovi gruppi di controllo di comunità e creare momenti di confronto e collaborazione per monitorare punti o aree nevralgici.	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	1^ Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
	5 Coinvolgere associazioni interessate a dare il proprio contributo per rendere gli interventi di riqualificazioni urbana non solo di qualità ma anche di interesse artistico	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	6. Accompagnare chi si occuperà dell’educativa di strada nella definizione di un percorso che coinvolga chi è già fragile e a rischio.	Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione	12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	Unione Reno Galliera

	1. Candidare un progetto di riqualificazione del parco finalizzato in particolare al ripristino dell'area sportiva ma in generale a restituire il Parco alle funzioni sportive e di aggregazione	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	3 – Ordine pubblico e sicurezza	2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	3[^] Settore LLPP, Patrimonio
5.2 Riqualificare il Parco Venturi, restituendolo alla sua funzione originaria.	2. Avviare e condurre un percorso per individuare le scelte migliori per valorizzare tutti gli spazi interni al parco, farlo coinvolgendo la cittadinanza a partire dal vicinato, con l'obiettivo di avere un parco vivo e ben gestito.	Assessore Sport - Sicurezza Territoriale - Protezione Civile - Polizia Locale	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	1[^] Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
	1. Partecipare a bandi per reperire le risorse.	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3[^] Settore LLPP, Patrimonio
5.3 Reperire le risorse necessarie per riqualificare il Ponte di Dosso	2. Monitorare costantemente la sicurezza in termini viabilistici e il decoro ambientale dell'area.	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3[^] Settore LLPP, Patrimonio
	3. Instaurare momenti di ascolto con i cittadini della zona	Assessore Scuola – Giovani – Ambiente - Innovazione della comunicazione	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 – Interventi per le famiglie	1[^] Settore AAGG Comunicazione, Sviluppo Economico
	1. In collaborazione con il Consorzio di bonifica monitorare bandi per candidare il progetto esecutivo già approvato per poterlo realizzare anche per stralci se necessario	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4[^] Settore Edilizia Urbanistica Ambiente Prot. Civile
5.4 Reperire le risorse per il completamento della vasca di laminazione di via Del Fosso.	2. Definire con il Consorzio di Bonifica un modello per la gestione della vasca esistente e di quella futura.	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3[^] Settore LLPP, Patrimonio

5.5 Realizzare la ciclopdonale lungo via Cremona e realizzare interventi per ridurre la velocità delle auto e migliorare la sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo via Provinciale San Pietro (SP11) e Via Ponte Nuovo (SP42)	1. Realizzare la ciclo pedonale fino a via Borre.	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	2. Progettare il proseguimento fino a via Poggetto.	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3^ Settore LLPP, Patrimonio
	3 Monitorare bandi per candidare il progetto fino a via Poggetto per poterlo realizzare anche per stralci se necessario.	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3^ Settore LLPP, Patrimonio

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa **(SeO)**

-Parte prima-

PREMESSA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

1.FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno 2025	2° Anno 2026	3° Anno 2027
	2	2	3	6	6	6
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	114.120,94	72.164,28	68.034,41	66.067,93	59.650,00	59.650,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	4.582.659,03	4.588.242,50	4.757.453,04	4.670.916,00	4.674.116,00	4.678.116,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	554.927,24	448.587,08	673.503,43	513.872,00	492.469,00	494.562,00
. Extratributarie (+)	543.488,62	547.716,78	590.615,92	616.997,00	629.064,00	641.769,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.795.195,83	5.656.710,64	6.089.606,80	5.867.852,93	5.855.299,00	5.874.097,00
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	256.508,49	12.447,48	38.086,60			
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)						
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)						
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.051.704,32	5.669.158,12	6.127.693,40	5.867.852,93	5.855.299,00	5.645.061,00
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	736.128,00	747.098,63	155.598,80			
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	105.698,51	274.483,10	0,00	0,00	0,00	0,00
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.091.886,81	2.249.335,69	2.965.706,70	2.880.539,00	235.000,00	110.000,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)						
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)						
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)						
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.933.713,32	3.270.917,42	3.121.305,50	2.880.539,00	235.000,00	110.000,00
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	938.075,56	1.058.174,16	2.705.000,00	2.115.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	8.923.493,20	9.998.249,70	13.153.998,90	12.063.391,93	9.405.299,00	9.299.097,00

1.2. ANALISI DELLE RISORSE

1.2.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2025	2026	2027
	1	2	3	4	5	6
	Imposte e tasse e proventi assimilati	3.748.649,33	3.741.778,77	3.896.391,00	3.851.191,00	3.854.391,00
Fondi perequativi	834.009,70	846.463,73	861.062,04	819.725,00	819.725,00	819.725,00
	4.582.659,03	4.588.242,50	4.757.453,04	4.670.916,00	4.674.116,00	4.678.116,00

1.2.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2025	2026	2027
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	536.195,94	410.191,33	628.885,43	463.272,00	457.069,00	458.162,00
Trasferimenti da famiglie	3.498,63	18.456,17	23.618,00	30.400,00	14.400,00	15.400,00
Trasferimenti da Imprese	15.232,67	9.939,58	12.000,00	11.200,00	12.000,00	12.000,00
Trasferimenti da Istit.sociali private	0,00	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	554.927,24	448.587,08	673.503,43	513.872,00	492.469,00	494.562,00

1.2.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2025	2026	2027
	2	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	302.660,39	331.703,78	358.471,85	397.400,00	410.500,00	411.800,00
Interessi attivi	296,55	1,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	138.895,03	144.197,11	160.104,10	159.063,00	169.668,00	180.273,00
Altre entrate	101.636,65	71.814,83	72.039,97	60.534,00	48.896,00	49.696,00
	543.488,62	547.716,78	590.615,92	616.997,00	629.064,00	641.769,00

1.2.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2025	2026	2027
	2	2	3	4	5	6
Contributo agli investimenti	555.164,96	1.717.621,80	2.554.146,70	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	66.203,61	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	233.000,00	240.000,00	206.520,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	303.721,85	225.510,28	205.040,00	110.000,00	235.000,00	110.000,00
	1.091.886,81	2.249.335,69	2.965.706,70	110.000,00	235.000,00	110.000,00

1.2.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2025	2026	2027
	1	2	3	4	5	6
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.2.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2025	2026	2027
	1	2	3	4	5	6
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.2.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio Anno 2023 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2024	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2025	2026	2027
	2	2	3	4	5	6
Anticipazioni da Istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARiffe DEI SERVIZI

La Legge di Stabilità 2017, con norma confermata a tutt'oggi, ha previsto l'esenzione per Imu e Tasi per le abitazioni principali (esclusione dalla detassazione le prime case di lusso, ossia quelle accatastate in A1, A8 e A9).

La legge di Bilancio per l'anno 2020 ha abolito la TASI, assorbita dalla "Nuova IMU"

Dall'anno 2020 l'istituzione dell'imposta di soggiorno contribuisce allo sviluppo di progetti e servizi atti alla promozione turistica del territorio.

Vengono confermati i tributi minori in essere.

A partire dal Bilancio 2025 è reintrodotto il canone sui passi carrai attraverso un'apposita modifica al Regolamento del Canone Unico Patrimoniale. Tale scelta viene assunta in analogia ad altri Comuni ed in piena coerenza con quanto già previsto per i passi carrai collocati su strade di proprietà della Città Metropolitana di Bologna.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2023		Euro	5.584.546,36
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	558.454,64
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	177.189,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,17%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	381.265,64

Dall'anno 2016 il comune di Pieve di Cento, rientrando nell'elenco degli enti colpiti da eventi sismici del maggio 2012, si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 456 della Legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) di differire il pagamento delle rate dei mutui, a decorrere dall'anno 2017, in rate di pari importo per dieci anni senza applicazione di sanzioni e interessi delle rate di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SPA scadenti nel 2016. Sono esclusi da tale previsione i mutui il cui pagamento è stato differito da precedenti disposizioni di legge. Tale proroga è stata disposta anche per l'anno 2017 con il DI 244 del 30/12/2016, convertito nella legge n.19 del 27/02/2017, per l'anno 2018 art.1 comma 729 Legge 205 del 27/12/2017 e per l'anno 2019 art.1 comma 987 Legge 145 del 30/12/2018. Per l'anno 2020 la proroga è stata disposta a seguito della pandemia del COVID-19 con il DL 34/2020. Nell'anno 2021 l'Ente ha aderito alla rinegoziazione di mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti SPA.. Dal 2022 l'Ente rimborsa le rate ordinarie oltre alle rate posticipate. Nel 2022 è stata richiesta ed ottenuta l'estinzione anticipata di mutui del valore capitale di €. 48.350, che per il periodo 2023-2043 produrrà benefici sui bilanci di €. 3.466,88. Nel 2023 il comune ha aderito alla rinegoziazione di mutui proposta da Cassa DD.PP. Per le annualità dal 2024 al 2027 non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

3.2. LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il pareggio di bilancio per gli enti territoriali

Ai sensi del comma 466 della Legge di Bilancio 2017, i commi da 819 a 830 della Legge di Bilancio 2019, hanno definito i criteri del pareggio sui saldi di bilancio per gli enti locali e le regioni

La nuova regola contabile segna il superamento, in particolare per gli enti locali, del Patto di stabilità interno.

3.3 NUOVE FORME DI INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2025/2027 non è previsto il ricorso ad alcun prestito

4.SPESA

4.1. PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organî istituzionali
Programma	02	Segreteria generale

Finalità da conseguire

Collaborazione con il Segretario per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Attività istruttorie e di supporto agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale)

Supporto all'attività del Sindaco, Vice-Sindaco, Assessori e Consiglieri.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsto dalla legge, statuto e regolamenti comunali

Risorse umane

Personale amministrativo assegnato al servizio

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONI 01		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	171.695,00	171.695,00	171.695,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	46.670,00	46.400,00	46.030,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributari e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Gestire gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118
 Contenimento della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti
 Mantenere un rapporto di consulenza e assistenza con i cittadini/contribuenti
 Attività di controllo dei tributi locali
 Collaborare con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione fiscale

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsto dalla legge, statuto e regolamenti comunali
 Ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse
 Equità e lotta all'evasione fiscale

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile assegnato al servizio

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	191.682,00	181.128,00	181.302,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 04				
Tit. I	Totale spesa corrente	106.187,93	101.740,00	101.740,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	06	Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Mantenere la piene fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale degli immobili di proprietà comunale attraverso interventi di manutenzione

Tutela della sicurezza della comunità e degli operatori all'interno e all'esterno degli edifici pubblici Redazione Ordinanze inagibilità , Revoca Ordinanze, Sopralluoghi tardivi, Revisione esiti schede aedes, Sopralluoghi residui

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
4.5 Valorizzare gli spazi dell'ex Biblioteca e dell'ex Pinacoteca in Piazza Andrea Costa.	2. Nella restante parte degli spazi dell'ex biblioteca e negli spazi dell'ex Pinacoteca, realizzare una "call to action" di largo respiro comunicativo, cercando di attrarre idee, persone, aziende, start up, commercianti o associazioni che siano interessati a questi spazi	X	X	

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge, statuto e regolamenti comunali
Mantenere il patrimonio comunale in efficienza.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile assegnato al servizio

Risorse strumentali

Beni immobili, attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 05				
Tit. I	Totale spesa corrente	82.485,00	83.387,00	82.344,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	25.000,00	40.000,00	40.000,00
Programma 06				
Tit. I	Totale spesa corrente	157.736,00	152.736,00	152.736,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari

Finalità da conseguire

Implementare e consolidare l'informatizzazione della gestione delle pratiche in capo al Servizio.
Ottimizzare le procedure di gestione e tenuta registri;

Motivazione delle scelte

Mantenimento e miglioramento del servizio offerto al cittadino ed agli altri enti che interagiscono con il Comune.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile assegnato al servizio demografico e in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio demografico come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 07				
Tit. I	Totale spesa corrente	129.150,00	129.150,00	129.150,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, le spese per l'eventuale IVA a debito da versare allo Stato, i premi assicurativi, spese postali, spese di pulizia, utenze e manutenzione dei locali del Comune.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla Legge.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile impiegato presso il servizio Segreteria, Ragioneria e Tecnico.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati ai servizi suddetti.

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 11				
Tit. I	Totale spesa corrente	444.559,00	455.214,00	446.916,0
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire

Garantire, attraverso l'installazione di nuove telecamere di sorveglianza, la partecipazione dei cittadini attraverso l'installazione di sistemi di allarme nelle proprie abitazioni e di "controllo di vicinato", un supporto alla Polizia Municipale e delle forze dell'ordine, nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza ed educazione alla civile convivenza;

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
5.1 Proseguire il progetto “Pieve + Sicura” implementando il sistema di videosorveglianza, sostenendo il progetto di controllo di comunità, realizzando nuovi progetti di educativa di strada e nuovi interventi di riqualificazione urbana	1. Progettare interventi volti al proseguimento del progetto pluriennale “Pieve+ Sicura” condotto nel mandato precedente	X	X	
	2. Monitorare bandi per candidare gli interventi e per poterli realizzare nel corso del mandato.	X	X	X
5.2 Riqualificare il Parco Venturi, restituendolo alla sua funzione originaria.	1. Candidare un progetto di riqualificazione del parco finalizzato in particolare al ripristino dell'area sportiva ma in generale a restituire il Parco alle funzioni sportive e di aggregazione	X		

Motivazione delle scelte

Sistemi di presidio ulteriori e controllo della sicurezza.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile impiegato presso il servizio, Ragioneria, Tecnico, in collaborazione con Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati ai servizi suddetti.

Risorse finanziarie

MISSIONE 03		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	01	Istruzione pre-scolastica
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
Programma	07	Diritto allo studio

La gestione delle funzioni del servizio educativo conferita dal 01/07/2014 verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Mantenere un alto livello dei servizi scolastici e per l'infanzia, nell'ottica di una sempre maggiore equità tra i cittadini, attraverso la gestione affidata all'Unione Reno Galliera.

L'area tecnica e finanziaria continuano a gestire le utenze e la manutenzione degli immobili.

Obiettivi annuali e pluriennali

04 - 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
3.4 Reperire le risorse per completare il progetto di riqualificazione della Scuola Primaria	1. Ultimare i lavori in corso	X		
	2. Monitorare bandi per candidare il progetto esecutivo già approvato per poterlo realizzare, anche per stralci se necessario.	X	X	X

Motivazione delle scelte

Investire sulla qualità della scuola.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile impiegato presso il servizio.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 04		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	63.975,00	66.533,00	69.381,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	143.076,00	148.929,00	156.032,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 06				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 07				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	01	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La gestione delle funzioni del servizio Cultura conferita dal 01/07/2014, verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Completare i lavori degli investimenti in corso

Interventi strutturali e di rifunzionalizzazione di immobili e di interventi finanziati con fondi PNRR (M5.C2.I2.3.1-progetto PINQUA)

Valorizzare il patrimonio.

Obiettivi annuali e pluriennali

05 - 1 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
4.1 Completare la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa dei Padri Scolopi	1. Appaltare e realizzare i lavori di ristrutturazione, finanziati dal Sisma	X	X	
	2. Appaltare e realizzare i lavori di rifunzionalizzazione e rigenerazione del contesto urbano, finanziati dal PNRR	X	X	

05 - 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
4.1 Completare la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa dei Padri Scolopi	3. Definire un piano di gestione per l'utilizzo dell'ex Chiesa nella sua nuova funzione	X	X	
4.2 Garantire un futuro per il Museo MAGI'900 e l'annesso borgo residenziale proseguendo il dialogo avviato con la proprietà e con la Regione	2. Affiancare e supportare la proprietà nel ricercare un nuovo modello gestionale e una nuova configurazione del Museo MAGI per rilanciarlo come eccellenza di Pieve di Cento e della Regione.	X	X	

<p>4.3 Valorizzare “Le Scuole” e il nostro sistema museale e turistico, intensificando la collaborazione con enti, istituzioni e associazioni come TCI - Touring Club Italiano e FAI – Fondo Ambiente Italiano e incentivando la partecipazione cittadina con nuove forme di collaborazione per la cura e l’accessibilità dei monumenti e musei</p>	<p>1. Definire e attuare una programmazione quinquennale delle mostre e delle attività artistico e culturali da proporre all’interno degli spazi museali e culturali di Pieve.</p>	X	X	X
	<p>2. Sottoscrivere un accordo, un patto, con enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini con l’obiettivo di avviare una collaborazione e corresponsabilizzazione delle stesse nella gestione e valorizzazione del Polo Culturale “Le Scuole” in particolare, e di tutti gli spazi culturali di Pieve.</p>	X		
<p>4.4 In collaborazione con commercianti, Pro Loco, Enti e privati, proseguire nell’organizzazione di eventi ed iniziative per offrire momenti di aggregazione e intrattenimento, occasioni di arricchimento culturale, strumenti di promozione delle eccellenze pievesi in campo sia storico-artistico che enogastronomico</p>	<p>3. Potenziare la comunicazione e la promozione degli eventi</p>	X	X	X
<p>4.5 Valorizzare gli spazi dell’ex Biblioteca e dell’ex Pinacoteca in Piazza Andrea Costa.</p>	<p>1. Mediante la definizione di apposita convenzione, ospitare all’interno di una porzione dell’ex Biblioteca dei nuovi corsi della Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese</p>	X		

Motivazione delle scelte
Investire sulla qualità culturale

Risorse umane

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 05		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	64.024,00	63.378,00	61.822,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	73.944,00	73.944,00	72.879,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Programma	02	Giovani

La gestione delle funzioni del servizio conferita dal 01/07/2014, verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Realizzare nuovi investimenti ed iniziative
Valorizzare il patrimonio territoriale.

Obiettivi annuali e pluriennali

06 – 1 Sport e tempo libero

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
3.5 Individuare, insieme al C.SS.P., nuovi modelli gestionali per supportare e rilanciare la gestione degli impianti sportivi.	1. Realizzare interventi di efficientamento energetico degli impianti ancora obsoleti.	X	X	
	2. Definire una nuova modalità di utilizzo ed accesso alla pista di atletica	X		
	3. Monitorare bandi per candidare i progetti di manutenzione straordinaria degli impianti per poterli realizzare anche per stralci se necessario.	X	X	X
	4. Individuare insieme al C.SS.P. scelte ed azioni per migliorare il funzionamento del Comitato stesso nell'ambito del quadro normativo vigente, con attenzione alla sua sostenibilità economica, alla comunicazione interna ed esterna del Comitato Società Sportive di Pieve di Cento;	X	X	X
	5. Supportare i membri del Comitato nella realizzazione di momenti o azioni che possano attrarre attenzione e valorizzare le tante attività che si svolgono, organizzare eventi per la promozione dello sport anche a scopo di autofinanziamento	X	X	X

06 - 2 Giovani

Obiettivo strategico	Azioni	Anno	Anno	Anno
-----------------------------	---------------	-------------	-------------	-------------

		2025	2026	2027
3.2 Continuare a valorizzare e riutilizzare l'Ex Stazione come spazio dedicato alle famiglie e ai giovani	4. Mantenere un dialogo aperto con Bangherang e il Tavolo dei Giovani per proseguire nel percorso in atto per rendere lo spazio della "Piccio" attivo e vivo, intercettando i bisogni attuali dei giovani di Pieve	X	X	X

Motivazione delle scelte

Investire sul territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 06		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	9.781,00	9.250,00	8.092,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	375.000,00	125.000,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

La gestione delle funzioni del servizio conferita dal 01/07/2014 verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Valorizzare il turismo

Obiettivi annuali e pluriennali

07 – 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
4.4 In collaborazione con commercianti, Pro Loco, Enti e privati, proseguire nell'organizzazione di eventi ed iniziative per offrire momenti di aggregazione e intrattenimento, occasioni di arricchimento culturale, strumenti di promozione delle eccellenze pievesi in campo sia storico-artistico che enogastronomico	2. In collaborazione con Commercianti e associazioni promuovere turismo di prossimità ed eno-gastronomico.	X	X	X
	4. Organizzare e promuovere rassegne di qualità e ampio respiro, da poter presentare e promuovere sia alla stampa che ai cittadini, che possano fungere da motore attrattivo per Pieve	X	X	X
4.7 Proseguire nel percorso avviato e giungere al Gemellaggio con la città di Langon (Francia).	1. Mantenere un dialogo aperto con l'amministrazione comunale di Langon	X	X	X
	2. Mettere in pratica i passaggi burocratici che possano portare i due Comuni al gemellaggio, in collaborazione con i cittadini che già hanno creato una rete di relazioni tra i due paesi.	X	X	

Motivazione delle scelte

Investire sull'attrattività del nostro territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 07		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locali e piani di edilizia economico-popolare

Il servizio di pianificazione urbanistica è gestito attraverso l'Unione Reno Galliera

Finalità da conseguire

Gestione strumenti urbanistici e autorizzazioni paesaggistiche

Obiettivi annuali e pluriennali

08 - 1 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.1 Trasferire la SLUM Campanini	1. Affiancare la proprietà nel portare a termine il trasferimento dell'azienda in zona industriale con l'obiettivo primario di garantire gli attuali posti di lavoro, favorendo nuove assunzioni	X	X	X
	2. Supportare la proprietà nella creazione, all'interno del nuovo stabilimento, di un centro di ricerca per nuove tecnologie.	X	X	X
	3. Supportare e seguire la conclusione del procedimento edilizio urbanistico finalizzato ad attuare il trasferimento	X	X	X
1.3 Creare le condizioni per realizzare interventi urbanistici di Rigenerazione delle aree dismesse e da riqualificare (come ad esempio ex Ova in via Carbonara) senza consumare nuovo suolo agricolo	1. Accompagnare la proprietà nel processo urbanistico finalizzato alla rigenerazione di questi spazi urbani.	X	X	X
	2. Istituire un tavolo di confronto con associazioni e cittadinanza per raccogliere idee e spunti di riflessione	X	X	X
	3. Nell'ambito del percorso finalizzato all'approvazione del nuovo PUG, definire per questi spazi e per gli altri ambiti urbani criteri e regole per conservare il tessuto storico e riqualificare il patrimonio edilizio esistente	X		

4.2 Garantire un futuro per il Museo MAGI'900 e l'annesso borgo residenziale proseguendo il dialogo avviato con la proprietà e con la Regione	1. Affiancare la proprietà nella definizione e attuazione di una destinazione del borgo residenziale realizzato a fianco del Museo.	X	X	
--	---	---	---	--

Motivazione delle scelte

Investire sul territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 08		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	75.480,00	75.480,00	75.480,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	360.000,00	0,00	0,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	01	Difesa del suolo
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma	03	Rifiuti
Programma	04	Servizio idrico integrato
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Mantenere e difendere il territorio e l'ambiente

Obiettivi annuali e pluriennali

09 – 1 Difesa del suolo

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.2 Rigenerare l'attuale area SLUM Campanini restituendola al Centro Storico	1. Condurre il percorso urbanistico finalizzato alla rigenerazione dell'ambito urbano, oggi occupato dalla fabbrica, ponendosi come obiettivi primari quello di ripristinare la circonvallazione interna e quello di ampliare il giardino pubblico di Porta Cento	X	X	X
	2. Condurre in parallelo un percorso di informazione e condivisione con la cittadinanza mediante cui accompagnare e supportare il processo urbanistico	X	X	X
	3. Partecipare a bandi di rigenerazione e riqualificazione urbana	X	X	X
1.5 Proporre alla Regione Emilia-Romagna un accordo per la riqualificazione e il riutilizzo a servizio della Comunità della ex Casa di Guardia in via Circonvallazione Ponente 33	1. Avviare un tavolo di confronto con Regione Emilia-Romagna	X		
	2. Elaborare possibili proposte di utilizzo di quella casa da proporre alla Regione e, se approvati, da realizzare	X	X	

09 – 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
2.1 Completare e avviare a pieno regime il progetto dei nuovi Orti Comunali presso il fondo San Procolo e, in collaborazione con la Scuola e i cittadini, realizzare attività e progetti volti alla cura del nostro Pianeta	1. Completare la realizzazione degli orti di comunità	X		
	2. Predisporre e perfezionare il regolamento di gestione in accordo con Unione Reno Galliera e Cooperativa Città Verde	X		
	3. Definire percorsi di coinvolgimento della cittadinanza (individuare cittadini esperti con funzione di tutor).	X	X	
	4. Coinvolgere mondo profit e no profit per creare progetti innovativi, in modo da rendere lo spazio un incubatore di innovazione e buone pratiche	X	X	X
	5. Collaborare con la scuola e le associazioni per rendere quello spazio uno strumento educativo.	X	X	X
	6. In collaborazione con scuola, associazioni e cittadini, mediante iniziative ricorrenti o progetti speciali, diffondere e attuare il valore della cura del Pianeta a partire dalla cura degli spazi e dei beni comuni del nostro paese.	X	X	X
2.2 Realizzare un progetto condiviso con la Regione e reperire le risorse per la Riqualificazione della zona ambientale della “Rotta”	1. In collaborazione con Sustenia approvare un progetto per la conservazione e rigenerazione dell'area della Rotta valorizzandola come area naturale	X	X	
	2. Monitorare bandi per candidare il progetto ad opportunità di finanziamento.	X	X	X
	3. Dare valore e far conoscere questo spazio, con l'obiettivo di farlo diventare nell'immaginario collettivo come uno spazio “di Pieve” dal grande potenziale, di cui prendersi cura.	X	X	X
5.4 Reperire le risorse per il completamento	1. In collaborazione con il Consorzio di bonifica monitorare bandi per candidare	X	X	X

della vasca di laminazione di via Del Fosso	il progetto esecutivo già approvato per poterlo realizzare anche per stralci se necessario			
	2. Definire con il Consorzio di Bonifica un modello per la gestione della vasca esistente e di quella futura.	X	X	X

Motivazione delle scelte

Difesa del territorio e dell'ambiente

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 09	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01			
Tit. I	0,00	0,00	0,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 02			
Tit. I	164.708,00	166.708,00	164.450,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 03			
Tit. I	1.029.578,00	1.029.578,00	1.029.494,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 04			
Tit. I	14.627,00	13.623,00	11.385,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 05			
Tit. I	0,00	0,00	0,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 08			
Tit. I	0,00	0,00	0,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	02	Trasporto pubblico
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Migliorare la viabilità

Obiettivi annuali e pluriennali

10 – 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.9 Reperire le risorse per realizzare la strada di collegamento fra via Provinciale Bologna e via del Fosso	1. Monitorare bandi di finanziamento per realizzare il progetto esecutivo	X	X	X
	2. Monitorare bandi di finanziamento per poi candidare il progetto per poterlo realizzare anche per stralci, se necessario	X	X	X
4.6 Completare la progettazione e reperire le risorse per riqualificare tutte le strade del Centro Storico	1. Approvare il progetto esecutivo (già finanziato).	X		
	2. Monitorare bandi di finanziamento a cui candidare il progetto per avanzare nei passaggi di realizzazione.	X	X	X
5.3 Reperire le risorse necessarie per riqualificare il Ponte di Dosso	1. Partecipare a bandi per reperire le risorse.	X	X	X
	2. Monitorare costantemente la sicurezza in termini viabilistici e il decoro ambientale dell'area.	X	X	X
5.5 Realizzare la ciclopedinale lungo via Cremona e realizzare interventi per ridurre la velocità delle auto e migliorare la sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo via Provinciale San Pietro (SP11) e Via Ponte Nuovo (SP42)	1. Realizzare la ciclo pedonale fino a via Borre.	X		
	2. Progettare il proseguimento fino a via Poggetto.	X	X	

	3. Monitorare bandi per candidare il progetto fino a via Poggetto per poterlo realizzare anche per stralci se necessario.	X	X	X
--	---	---	---	---

Motivazione delle scelte

Sicurezza della viabilità

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 10		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 05				
Tit. I	Totale spesa corrente	392.910,00	401.786,00	405.392,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	1.790.000,00	30.000,00	30.000,00

MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità da conseguire

Supporto organizzativo alle attività inerenti la Protezione Civile

Motivazione delle scelte

Sicurezza della viabilità

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 11		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili
Programma	02	Interventi per la disabilità
Programma	03	Interventi per gli anziani
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma	05	Interventi per le famiglie
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Programma	08	Cooperazione e associazionismo

La gestione delle funzioni del servizio sociale conferita dal 01/07/2014, verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Collaborare con l'Unione Reno Galliera per il perseguitamento degli obiettivi in materia di servizi alla persona .

Obiettivi annuali e pluriennali

12 – 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
3.3 Rilanciare il Lab63 come polo per infanzia attraverso nuove collaborazioni pubblico/private	1. Riattivare lo spazio proseguendo il percorso avviato con ASL e Ufficio di Piano per affidare questo spazio per PDTA: attività educative/riabilitative di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico, in alternativa creare le condizioni per far sì che lo spazio sia utilizzato per attività pedagogico-rivcreative per la fascia 0/6 anni.	X		
	2. In sinergia con le attività che si svolgeranno negli spazi interni e con le attività del Nido Comunale, proporre iniziative che valorizzino gli spazi esterni (Giardino Nedda Alberghini).	X	X	X

12 – 3 Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.4 Proseguire il percorso finalizzato a riconsegnare all'ASP gli spazi di sua proprietà	2. Continuare il dialogo con il Centro Sociale Ricreativo, ampliando il tavolo di lavoro non solo Sindaco e Assessore delegato, ma anche ASP e ad altri attori che possano intervenire, per cercare una	X	X	X

necessari per offrire servizi agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie e al contempo supportare il Centro Sociale Ricreativo “Luigèn” nell’individuazione di nuovi spazi per la sua attività	soluzione alternativa per dare spazio alle attività del Centro			
--	--	--	--	--

12 – 5 Interventi per le famiglie

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.7 Sostenere l’Emporio solidale e realizzare nello spazio adiacente il progetto “Stazioni di posta” (PNRR) per offrire servizi di contrasto alla povertà	1. Sostenere e affiancare Caritas nell’attività dell’Emporio solidale	X		
	2. Realizzare gli interventi finanziati da PNRR per la costruzione del progetto “Stazioni di Posta”.	X	X	
	3. In collaborazione con Ufficio di Piano, definire un apposito piano per il funzionamento, gestione e valorizzazione dello spazio nel suo complesso, con particolare attenzione alla gestione del posto letto di emergenza.	X	X	
5.3 Reperire le risorse necessarie per riqualificare il Ponte di Dosso	3. Instaurare momenti di ascolto con i cittadini della zona	X	X	X

12 – 6 Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.8 Riqualificare le case popolari, sia mediante una loro manutenzione, sia attraverso un percorso di controllo ed educazione volto al loro corretto e rispettoso utilizzo	1. Mettere in campo azioni e attività per il recupero della morosità sollecitando gli inquilini in stato di morosità mediante azioni stragiudiziali, e quando necessario e possibile, procedere con azioni giudiziali	X	X	X

	2. Per i nuovi inquilini di alloggi ERP introdurre come regola il fatto che la consegna dell'alloggio avverrà congiuntamente dal gestore ACER e da Sportello Sociale con illustrazione a tutti i componenti del nucleo del regolamento e il buon comportamento del vicino di casa	X	X	X
	3. Predisporre un programma di manutenzione di tutto il patrimonio ERP ponendosi come obiettivo quello di non avere alloggi sfitti per lunghi periodi di tempo	X	X	X
3.2 Continuare a valorizzare e riutilizzare l'Ex Stazione come spazio dedicato alle famiglie e ai giovani	<p>1. Supportare i gestori e l'Ufficio di Piano nell'offerta di attività che rendano il Centro per le Famiglie un punto di riferimento per ridurre l'isolamento e le povertà educative</p>	X	X	X
	2. Organizzare in collaborazione con l'Ufficio di Piano corsi di massaggio neonatale e altre attività mirate alla cura della famiglia	X	X	X
	3. Potenziare la comunicazione con i cittadini delle attività offerte all'interno del Centro per le Famiglie creando mailing list di famiglie che desiderano essere informate sulle attività e coinvolgendo la comunità straniera.	X	X	X

12 – 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.4 Proseguire il percorso finalizzato a riconsegnare all'ASP gli spazi di sua proprietà necessari per offrire servizi agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie e al contempo supportare il Centro Sociale Ricreativo “Luigèn” nell'individuazione di nuovi spazi per la sua attività	1. Proseguire nel sostegno ad ASP nell'attuazione dell'ampliamento dell'offerta di nuovi posti letto e nuovi appartamenti protetti per anziani non autosufficienti	X		
1.6 Continuare la collaborazione con Caritas per rilanciare il progetto della casa “Il Ponte” in via Provinciale	1 Ridefinire regole e tempi di permanenza in “alloggi di emergenza”.	X		

Cento, cercando risorse per la sua riqualificazione				
	2. Reperire risorse in Unione Reno Galliera e, in collaborazione con Caritas, attuare azioni educative di cura dell'alloggio	X	X	
	3. Recuperare risorse e realizzare una manutenzione straordinaria di tutta la struttura.	X		
	4. Ripensare l'utilizzo del piano terra e degli spazi pertinenziali	X		

12 – 8 Cooperazione e associazionismo

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.11 Proseguire e rilanciare il percorso del Tavolo della Solidarietà	1. Svolgere quelle attività finalizzate a rendere il tavolo sempre più il punto di riferimento per tutte o gran parte delle associazioni esistenti fra cui assemblee, riunioni, iniziative di comunicazione, pranzo della solidarietà del 1° maggio.	X	X	X
	2. Realizzare punti o occasioni di connessione e conoscenza reciproca tra associazioni affini	X	X	X
5.1 Proseguire il progetto “Pieve + Sicura” implementando il sistema di videosorveglianza, sostenendo il progetto di controllo di comunità, realizzando nuovi progetti di educativa di strada e nuovi interventi di riqualificazione urbana	3. Mettere in campo azioni per l'ascolto della cittadinanza, delle attività produttive e commerciali.	X	X	X
	4. Favorire la nascita di nuovi gruppi di controllo di comunità e creare momenti di confronto e collaborazione per monitorare punti o aree nevralgici.	X	X	X
	5. Coinvolgere associazioni interessate a dare il proprio contributo per rendere gli interventi di riqualificazioni urbana non solo di qualità ma anche di interesse artistico	X	X	X
	6. Accompagnare chi si occuperà dell'educativa di strada nella definizione di un percorso che coinvolga chi è già	X	X	X

	fragile e a rischio.			
5.2 Riqualificare il Parco Venturi, restituendolo alla sua funzione originaria	2. Avviare e condurre un percorso per individuare le scelte migliori per valorizzare tutti gli spazi interni al parco, farlo coinvolgendo la cittadinanza a partire dal vicinato, con l'obiettivo di avere un parco vivo e ben gestito.	X	X	X

Motivazione delle scelte

Collaborare con il tessuto sociale della comunità e con le sue realtà associative.

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 12		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	15.015,00	14.923,00	14.828,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 04				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 05				
Tit. I	Totale spesa corrente	26.700,00	26.700,00	26.700,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 06				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 07				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 08				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Interventi al cimitero comunale di ampliamento

Motivazione delle scelte

Mantenere la struttura cimiteriale in efficienza

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 12		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 09				
Tit. I	Totale spesa corrente	43.282,00	42.969,00	42.642,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
Programma	02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
Programma	03	Ricerca e innovazione
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire

Coordinamento dei tavoli di lavoro per l'organizzazione dei cartelloni di eventi condivisi con Associazioni, attività commerciali e associazioni di categoria.

14 – 2 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.10 Predisporre un progetto e acquisire le risorse necessarie per migliorare la qualità urbana e ambientale di via Ponte Nuovo, riqualificando la pista ciclopedonale ed individuando soluzioni per migliorare gli affacci	1. Identificare e progettare l'area in oggetto in modo da valorizzarla come area commerciale ai sensi della Legge Regionale (creare Hub/zona 2 centri commerciali naturali). 2. Monitorare bandi ai fini candidare il progetto per poterlo realizzare anche per stralci, se necessario.	X		
4.4 In collaborazione con commercianti, Pro Loco, Enti e privati, proseguire nell'organizzazione di eventi ed iniziative per offrire momenti di aggregazione e intrattenimento, occasioni di arricchimento culturale, strumenti di promozione delle eccellenze pievesi in campo sia storico-artistico che enogastronomico	1. Affiancare Pro Loco nel percorso di specializzazione della Festa dei Giovani e del Carnevale.	X	X	X

Motivazione delle scelte

Investire sulla competitività del sistema economico di Pieve di Cento

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 14		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	28.060,00	15.572,00	10.416,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 04				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma	02	Formazione professionale
Programma	03	Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire

Coordinare una rete per il lavoro e la formazione.

Obiettivi annuali e pluriennali

15 - 2 Formazione professionale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
3.1 Mantenere e rafforzare il corso di laurea in Infermieristica tramite un dialogo continuo con l'Università e l'ASL	1. Intercettare i bisogni dell'Università con l'obiettivo di mantenere il corso già presente e implementare l'offerta formativa, portando ad esempio altri corsi di laurea.	X	X	X
	2. Intercettare i bisogni degli studenti per garantire una buona qualità di vita extra universitaria.	X	X	X

Motivazione delle scelte

Potenziare l'offerta di lavoro

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 15		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire

Promuovere lo sviluppo dell'economia agricola del territorio

Coinvolgere le aziende del settore in progetti condivisi con le associazioni di categoria

Motivazione delle scelte

Potenziare l'economia agricola del territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 16		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	01	Fonti Energetiche

Finalità da conseguire

Progettazione ed attivazione di interventi finalizzati alla riduzione del consumo delle risorse energetiche ed alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale

Motivazione delle scelte

Risparmio energetico

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 17		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	241,00	241,00	194,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Finalità da conseguire

Collaborare con l'Unione Reno Galliera per migliorare i servizi conferiti

Motivazione delle scelte

Migliorare i servizi conferiti a livello di Unione Reno Galliera

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 18		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	1.856.387,00	1.856.387,00	1.856.387,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	287.539,00	37.000,00	37.000,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Programma	01	Fondo di riserva
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità
Programma	03	Altri fondi

Finalità da conseguire

Gestione oculata del bilancio di previsione e nella gestione

Motivazione delle scelte

Rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalla normativa vigente

Risorse umane

Personale amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 20		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	16.800,00	16.800,00	16.800,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	219.340,00	220.500,00	223.400,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00

MISSIONE	50	Debito pubblico
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Rimborso delle quote capitali alla scadenza prevista

Motivazione delle scelte

Rispetto dei piani di ammortamento dei prestiti in essere, nel rispetto della normativa vigente

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 50		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 02				
Tit. IV	Totale Rimborso di capitale	281.160,00	271.948,00	297.810,00

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire

Costante monitoraggio dei flussi di entrata e della programmazione dei pagamenti

Motivazione delle scelte

Eventuale ricorso all'anticipazione in caso di sofferenza di cassa

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 60		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. V	Totale Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto di terzi
Programma	01	Servizi per conto di terzi e partite di giro

Finalità da conseguire

Gestione di risorse di terzi inerenti le ritenute previdenziali al personale, IVA split payment, ritenute fiscali ai professionisti, ecc

Motivazione delle scelte

Rispetto della normativa vigente

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 99		Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
Programma 01				
Tit. V	Totale Anticipazioni finanziarie	2.115.000,00	2.115.000,00	2.115.000,00

4.2 RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2025	2026	2027
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.355.164,93	1.361.450,00	1.351.913,00
04	Istruzione e diritto allo studio	207.051,00	215.462,00	225.413,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	137.968,00	137.322,00	134.701,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	384.781,00	134.250,00	8.092,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	438.480,00	78.480,00	78.480,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.208.913,00	1.209.909,00	1.205.329,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.182.910,00	431.786,00	435.392,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.997,00	84.592,00	84.170,00
14	Sviluppo economico e competitività	28.060,00	15.572,00	10.416,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	241,00	241,00	194,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.143.926,00	1.893.387,00	1.893.387,00
20	Fondi e accantonamenti	290.740,00	251.900,00	254.800,00
50	Debito pubblico	281.160,00	271.948,00	297.810,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
99	Servizi per conto di terzi	2.115.000,00	2.115.000,00	2.115.000,00
	TOTALE	12.063.391,93	9.405.299,00	9.299.097,00

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

(SeO)

-Parte seconda-

1.PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Fabbisogno del personale

Il Piano triennale del fabbisogno del personale del Comune di Pieve di Cento è stato aggiornato con deliberazione Giunta Comunale n. 100 del 24 settembre 2024. Ad oggi la dotazione organica dell'Ente è di 18 unità.

categoria	profilo	In servizio	In uscita	In programmazione	Totale
D	Funzionario	5	1	1	6
C	Istruttore	7	0	1	8
B	Operatore	3	1	1	4
TOTALE		15	2	3	18

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 59.999,04;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.959.824,76;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA RENDICONTO 2011- 2013	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Spesa MAGROAGGREGATO 101	1.640.935,48	754.914,00	754.914,00	754.914,00
Spesa MAGROAGGREGATO 103	3.055,53			
Spesa MAGROAGGREGATO 102	79.264,07	49.556,00	49.556,00	49.556,00
altre spese imputate all'esercizio successivo		70.650,00	70.650,00	70.650,00
Altre spese incluse, di cui:	319.042,25	971.961,00	971.961,00	971.961,00
Segretario		27.000,00	27.000,00	27.000,00
Trasferimento buoni pasto		6.500,00	6.500,00	6.500,00
Quota RenoGalliera		938.461,00	938.461,00	938.461,00
Totale spese di personale (A)	2.042.297,33	1.847.081,00	1.847.081,00	1.847.081,00
(-) componenti da escludere (B)	82.472,57	100.627,90	100.627,90	100.627,90
categorie protette				
fondo rinnovo CCNL		11.000,00	11.000,00	11.000,00
rinnovi CCNL		80.193,29	80.193,29	80.193,29
rinnovo contratto segretario		2.049,61	2.049,61	2.049,61
incentivi tributi		6.625,00	6.625,00	6.625,00
diritti di segreteria				
perseo		760,00	760,00	760,00
(=) Componenti assoggettate al limite dei spese (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)	1.959.824,76	1.746.453,10	1.746.453,10	1.746.453,10

2.PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguitamento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

L'Amministrazione comunale ha proceduto ad una ricognizione dell'attuale dotazione complessiva di unità destinate dall'Ente ad edilizia residenziale pubblica (ERP), dalla quale è emerso che ad oggi risultano n° 155 alloggi ERP di cui sfitti n° 27 alloggi, in quanto necessitano di interventi significativi di manutenzione straordinaria; nell'ottica di una più razionale e economica gestione del patrimonio ERP l'Amministrazione comunale intende procedere alla alienazione di alcuni di questi alloggi, al fine di devolvere i proventi per lo sviluppo e qualificazione del patrimonio ERP, secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 24/2001;

Nella programmazione 2025-2027 sono previste alienazioni come segue:

PIANO ALIENAZIONI			
annualità	N°	valore complessivo stimato	DESCRIZIONE CESPITI
2025	1 - Lotto Unico	€. 200.000,00	immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 67 distinto al Foglio 18 Mappale 3110 sub 12 e relativi beni comuni;
2025			immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 67 distinto al Foglio 18 Mappale 3110 sub 13 e relativi beni comuni;
2025			immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 67 distinto al Foglio 18 Mappale 3110 sub 14 e relativi beni comuni;
2025			immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 67 distinto al Foglio 18 Mappale 3110 sub 15 e relativi beni comuni;
2025	2 - Lotto Unico	€. 200.000,00	immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 45 distinto al Foglio 18 Mappale 121 sub 7 e relativi beni comuni;
2025			immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 45 distinto al Foglio 18 Mappale 121 sub 8 e relativi beni comuni;
2025			immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 45 distinto al Foglio 18 Mappale 121 sub 9 e relativi beni comuni;
2025			immobile ad uso residenziale sito in Via Galuppi 45 distinto al Foglio 18 Mappale 121 sub 10 e relativi beni comuni;

3.PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 per il triennio 2025-2027 è stato formulato in conformità ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente:

MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTO	IMPORTO		
			2025	2026	2027
1- Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	INCARICHI PER CONSULENZA LEGALE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1- Servizi istituzionali e generali e di gestione	11-Altri servizi generali	INCARICHI PER CONSULENZA LEGALE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	4.400,00	4.400,00	4.400,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,000,000.00	50,000.00	0.00	2,050,000.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	2,075,000.00	125,000.00	0.00	2,200,000.00	

Il referente del programma

BEGA ERIKA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

BEGA ERIKA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile attiolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, attiolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dissimilazione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta diciui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BEGA ERIKA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentalee tecnicamente connessa all'opera da affidare a concessionarie

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazi one - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizio ne dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuali tà successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
							Importo	Tipolog ia (Tabella D.4)															
L00470350372202 500001		F97H24000 490001	2025	BEGA ERIKA	Si	No	008	037	048		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISTRUTTURAZIONE ELEMENTI STRUTTURALI DI FONTE DI FORSE DANNEGGIATI DA FENOMENI METEOROGICI FREQUENTI DEL FIUME TENO	1	1,700.000,00	0.00	0.00	0.00	1,700.000,00	0.00	0.00	0.00	
L00470350372202 500002		F92H24000 540006	2025	BEGA ERIKA	Si	No	008	037	048		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLO STADIO DI CAPODAGLIO, RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA CON MESSA IN AMBIENTALE, AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA CAPODAGLIO, SVILUPPO DI NUOVE AREE DI SOVRACCOPERTURA	1	375.000,00	125.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00	0.00	0.00	
Note:														2,075.000,00	125.000,00	0.00	0.00	2,200.000,00	0.00	0.00			

Note:
 (n) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (o) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (a) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (r) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (s) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (d) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.5 comma 6, in caso di realizzazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione.
 (9) Indicare se l'intero intervento è destinato ad eseguire la modifica del sito
 (10) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (11) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (12) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (13) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. costruzione, ristrutturazione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

IL REFERENTE

BEGA ERIKA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variatò a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	
L00470350372202500001	F97H24000490001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI ESISTENTI DANEGGIATI DALLE FREQUENTI PIEDE DEL FIUME RENO	BEGA ERIKA	1.700.000,00	1.700.000,00	CPA	1	Si	Si	1		
L00470350372202500002	F92H24000540006	INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E AMMODERNAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA CREMONA DI VALENZA SOVRACOMUNALE	BEGA ERIKA	375.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si	1		

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

IL REFERENTE

BEGA ERIKA

Tabella E.1

ADN

- Adeguamento normativoAMB -
Qualità ambientale
COP - Completamento Opera IncompiutaCPA -
Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente

BEGA ERIKA

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE PIEVE DI CENTO**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il referente del programma

ALESSIA TONELLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE PIEVE DI CENTO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella 8.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a uno o più affidamenti di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ALQUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO(11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
																Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)					
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00					

Note:

Il referente del programma

ALESSIA TONELLO

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del DLgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del programma.
- (8) Si deve riportare come periodo di riferimento i regolari o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come questa parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. spese
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE PIEVE DI CENTO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente ALESSIA TONELLO